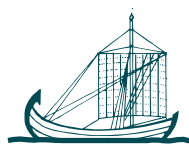


A C Q U A
D E L L '
E L B A



RELAZIONE DI IMPATTO
ESERCIZIO 2025



SOMMARIO

Parte 1 - Acqua dell'Elba Società Benefit

Lettera del presidente	7
Introduzione	9
Il percorso di sostenibilità di Acqua dell'Elba: strutturato e condiviso	9
La nostra missione e i nostri valori	11
Che cos'è una Società Benefit	13
Società Benefit: Scopo, Responsabilità e Trasparenza.....	13
Finalità specifiche di beneficio comune.....	13

Parte 2 - Finalità statutarie: risultati 2025 e prospettive 2026

1. Finalità Statutaria 1 Promuovere politiche rispettose e migliorative dell'ambiente e volte alla riduzione dell'impatto generato sull'ambiente e sul territorio	17
1.1 Processi di certificazione ambientale	17
1.1.1 ISO 14001.....	17
1.1.2 FSC	18
1.1.3 EMAS III.....	19
1.2 Carbon Footprint di Organizzazione	20
1.2.1 Attività svolte nel 2025	20
1.2.2 Prospettive 2026.....	23
1.3 Associazionismo in favore dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.....	23
1.3.1 Kyoto club.....	23
1.3.2 Fondazione Symbola.....	23
2. Finalità Statutaria 2 Prendersi cura delle persone valorizzando la Bellezza in tutte le sue forme: estetica, esperienziale, sociale e culturale	25
2.1 Processi di certificazione sociale	25
2.1.1 PAS 24000	25
2.1.2 ISO 45001.....	26
2.1.3 UNI/PdR 125:2022.....	28
2.2 Formazione.....	28
2.2.1 Attività svolte nel 2025	28
2.2.2 Prospettive 2026.....	29
3. Finalità Statutaria 3 Contribuire in modo concreto alla crescita sostenibile del territorio e della comunità in cui la società opera	31
3.1 Attività strettamente legate al territorio dell'Isola d'Elba.....	31
3.1.1 ELBA 2035.....	31
3.1.2 GREEN WEEKS.....	35
3.1.3 FONDAZIONE ACQUA DELL'ELBA	36
3.2 Attività dedicate alla comunità allargata.....	42
3.2.1 RICERCA.....	42
4. Finalità Statutaria 4 Rafforzare il rapporto con gli stakeholder attraverso una valorizzazione della trasparenza nelle informazioni rese dalla Società.....	45
4.1 Obiettivi dichiarati e risultati raggiunti.....	46
Conclusioni	48



PARTE 1 ACQUA DELL'ELBA SOCIETÀ BENEFIT



LETTERA DEL PRESIDENTE

Acqua dell'Elba Società Benefit presenta la sua quinta Relazione d'Impatto, dopo i due Report di Sostenibilità pubblicati nel 2018 e nel 2021, relativi agli anni 2017 e 2020, e le Relazioni d'Impatto riferite agli anni dal 2021 al 2024.

Il 2025 è stato per noi un anno particolare, quello dei 25 anni di Acqua dell'Elba. Un anniversario che abbiamo scelto di vivere nel modo che ci è più congeniale, lavorando con la cura di sempre per rendere più solido ciò che abbiamo costruito all'Isola d'Elba, insieme alle persone che ogni giorno danno forma alla nostra impresa.

Questo documento racconta un anno di consolidamento: il percorso delle certificazioni è proseguito in vista dei traguardi attesi per il 2026; le nostre emissioni si sono ridotte, e quelle che oggi non possiamo ancora evitare sono state compensate; formazione, benessere e parità hanno continuato a ricevere i nostri investimenti. Attraverso la Fondazione Acqua dell'Elba si è completato l'anello della Via dell'Essenza, 68 chilometri di sentieri che raccontano l'isola attraverso i suoi profumi, mentre la rete delle Scuole Blu è cresciuta fino ad abbracciare tutto l'Arcipelago Toscano preparandosi a raggiungere le isole minori italiane.

Rendicontare con trasparenza le attività svolte in ottica di sostenibilità resta per noi un gesto di responsabilità verso tutti i nostri stakeholder: clienti, dipendenti, collaboratori e collaboratrici, fornitori, comunità locali e tutte le persone che accompagnano lo sviluppo sostenibile della nostra azienda.

Continueremo su questa strada con la convinzione del primo giorno, impegnandoci costantemente a fare meglio, per portare bellezza nella vita delle persone. Un obiettivo in linea con lo scopo prioritario di Acqua dell'Elba, lo sviluppo sostenibile dell'azienda stessa, perché la bellezza che vogliamo lasciare è quella che si rinnova nel tempo.

Fabio Murzi

Presidente Acqua dell'Elba Società Benefit



INTRODUZIONE

Acqua dell'Elba è un'impresa familiare nata ventisei anni fa all'Isola d'Elba. Da essa ha ereditato spirito, corpo ed energia:

- **Spirito:** l'unicità di un'isola elegante e autentica, quieta e laboriosa, storica e innovativa. Un luogo dall'anima mediterranea, consapevole delle proprie radici toscane e aperto al mondo nel segno della bellezza.
- **Corpo:** le persone che le hanno dato forma e che ogni giorno, con i piccoli e grandi gesti del proprio lavoro, la fanno crescere. Persone che lavorano nella stragrande maggioranza sull'isola d'Elba, ispirate dalla natura che le circonda.
- **Energia:** il verde che contraddistingue l'isola e i nostri prodotti, oggi simbolo di un'attenzione crescente allo sviluppo sostenibile, inteso come valore aziendale e territoriale.

Dal mare e dal territorio che la circonda, Acqua dell'Elba trae la propria essenza. In questo senso

è "l'Essenza del Mare": non uno slogan, ma una dichiarazione profonda di identità. Un'identità che si traduce nella scelta di interpretare l'anima di un luogo attraverso manufatti di alta qualità, ispirati al mare e all'Isola d'Elba.

Oggi Acqua dell'Elba impiega oltre 100 persone, collabora con più di 100 fornitori, in larga parte italiani, e con una rete di distributori in Europa e nel mondo. La forza del nostro "equipaggio vincente", fatta di spirito di gruppo, talento e fiducia reciproca, rappresenta la vera risorsa che ci ha permesso di raggiungere i risultati di oggi.

Il nostro impegno responsabile si riflette ogni giorno nell'attenzione verso le persone, la comunità elbana e l'ambiente, in particolare il mare: la nostra prima fonte d'ispirazione e la direzione verso cui continuiamo a orientare energie e risorse.

IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ DI ACQUA DELL'ELBA: STRUTTURATO E CONDIVISO

Ventisei anni fa prendeva il largo il veliero di Acqua dell'Elba: un progetto imprenditoriale nato per racchiudere, in una fragranza, l'Essenza del Mare. Oggi quel progetto racconta un'impresa consapevole del proprio ruolo nel contesto sociale e ambientale in cui è inserita. Un contesto da cui dipende e a cui sente il dovere di restituire valore.

Un percorso che:

- **Parte dall'interno**, con una revisione profonda dei processi gestionali e produttivi e un impegno strutturato sul piano della responsabilità sociale. La trasformazione in Società Benefit, il percorso di decarbonizzazione avviato nel 2021 e l'ottenimento, nel 2024,

delle certificazioni **FSC**, **UNI/PdR 125:2022**, **PAS24000** e **ISO 22716**, rappresentano tappe significative di un cammino che prosegue oggi con l'obiettivo di conseguire ulteriori certificazioni entro il 2026 (ISO 14001, EMAS III e ISO 45001);

- **Si riflette nei rapporti con i collaboratori**, attraverso politiche attive per la salute, la sicurezza, la parità di genere, la crescita e il benessere delle persone. Tra le iniziative più recenti: l'introduzione di un contributo mensile di 100 euro per le famiglie con figli fino a 3 anni, il raddoppio del congedo di paternità aziendale, portato dai 10 giorni di legge a 20 giorni, e, dal 2026, la donazione di 9 ore di lavoro retribuite l'anno per la conciliazione vita-lavo-

ro. In azienda le donne rappresentano oltre il 90% del personale: anche per questo, i nostri impegni sul fronte della parità e dell'inclusione sono stati riconosciuti con la certificazione UNI/PdR 125:2022;

- **Si estende alla comunità locale**, grazie a numerosi progetti di valorizzazione del territorio, gestiti in prima persona o attraverso la **Fondazione Acqua dell'Elba**, nata nel 2022 per promuovere iniziative in ambito ambientale, educativo, sociale, culturale e artistico;
- **Si allarga alla comunità più ampia**, con azioni di sensibilizzazione sui temi del mare e del benessere, e con il sostegno a enti attivi nella ricerca e nell'assistenza medica.

Dal 2021 Acqua dell'Elba è Società Benefit. Una scelta che rafforza l'impegno a generare valore

non solo per i soci, ma per tutti gli stakeholder: dipendenti e collaboratori, fornitori e clienti, comunità locale e ambiente.

Essere Società Benefit significa ridefinire il proprio ruolo: non solo perseguire obiettivi economici, ma assumere impegni chiari e responsabilità concrete verso la società e la natura. L'obiettivo è contribuire alla costruzione di un modello di sviluppo più equo, più umano, più attento al pianeta.

La trasformazione in Società Benefit rappresenta per noi la naturale evoluzione di un percorso in divenire. Un percorso che guarda al futuro con ambizione, determinazione e un nuovo slancio verso progetti di valorizzazione ambientale, sociale e culturale del nostro territorio.

LA NOSTRA MISSIONE E I NOSTRI VALORI

La visione di Acqua dell'Elba è donare Bellezza alle persone.

Per Acqua dell'Elba la bellezza è tutto ciò che infonde gioia nel cuore e unisce le persone e le generazioni. È espressione del bene e del bello che c'è nell'essere umano, nella sua relazione con gli altri, con la natura e con la cultura.

La missione di Acqua dell'Elba è creare profumi ispirati alla bellezza del mare e allo spirito mediterraneo della nostra isola e offrire prodotti che abbiano un impatto positivo sulle persone, la comunità e l'ambiente.

Acqua dell'Elba si ispira ai seguenti valori:

Siamo una impresa familiare italiana

Acqua dell'Elba nasce in un'isola del mare Mediterraneo, nel cuore dell'Arcipelago Toscano, in Italia: l'Isola d'Elba. Fabio, Marco e Chiara insieme ai nostri dipendenti e collaboratori: questa è la nostra famiglia. Siamo nati e cresciuti all'isola d'Elba e la gran parte di noi vive qui. A Marciana Marina è la nostra sede e qui creiamo profumi ispirati alla bellezza del mare, alla cultura del nostro territorio e allo spirito mediterraneo della nostra isola che amiamo. Siamo appassionati e ci piace fare bene le cose, curare i dettagli, trovare soluzioni sempre nuove alle sfide di ogni giorno. È nella tradizione artigianale toscana che hanno origine la creatività e la ricerca costante dell'armonia che animano ogni nostra creazione e ogni nostro prodotto.

Amiamo, rispettiamo e valorizziamo

L'amore, il rispetto e la valorizzazione delle per-

sone, la comunità e l'ambiente di un luogo unico come l'isola d'Elba sono alla base del nostro agire. Da sempre, le relazioni umane sono al centro di ogni nostra attività e animano la nostra missione. Ci stanno a cuore i rapporti umani, i rapporti con i nostri collaboratori e dipendenti: vogliamo essere un luogo di lavoro ideale, una comunità dove le persone sono ispirate a dare il meglio, soddisfatte e rilassate. Ci sta a cuore il benessere dei nostri clienti, ai quali vogliamo donare prodotti di alta qualità capaci di esprimere lo spirito del mare e le fragranze mediterranee della nostra isola. Amiamo l'Isola d'Elba. Negli anni, ci siamo assunti responsabilità dirette e abbiamo intrapreso azioni concrete per rendere la nostra azienda così come la nostra isola sostenibili secondo percorsi strutturati e condivisi.

Siamo mediterranei

I colori, le luci e i profumi del Mar Mediterraneo e della sua vegetazione, i paesaggi e gli scorci suggestivi del nostro territorio sono la nostra fonte di ispirazione. Abitare uno scoglio abbracciato dall'acqua nel cuore dell'Arcipelago Toscano ed essere tutti i giorni in confidenza sentimentale con la terra e con il mare, è per noi una condizione unica. Significa una vita più semplice, più rilassata e meno appariscente in un rapporto autentico con le persone e con la natura. Il rispetto della natura e l'armonia con i suoi tempi è per noi uno stato mentale, così come la connessione con gli altri, che significa mettere le persone al centro di una esistenza condivisa nella comunità. Siamo mediterranei, uniti dalla nostra storia, dalla nostra cultura e dall'amore per l'Isola d'Elba.



CHE COS'È UNA SOCIETÀ BENEFIT

FONTE: societabenefit.net

Le Società Benefit (SB) rappresentano un'evoluzione del concetto stesso di azienda. Mentre le società tradizionali esistono con l'unico scopo di distribuire dividendi agli azionisti (o ai soci), le società benefit sono espressione di un paradigma più evoluto: integrano nel proprio oggetto sociale, oltre agli obiettivi di profitto, lo scopo di avere un impatto positivo sulla società e sulla biosfera. Una Società Benefit è uno strumento legale che crea una solida base per l'allineamento della missione nel lungo termine e la creazione di valore condiviso. Consente quindi di proteggere la missione in caso di aumenti di capitale e cambi di leadership, creare una maggiore flessibilità nel valutare i potenziali di vendita e mantenere la missione anche in caso di passaggi

generazionali o quotazione in borsa. Non si tratta di Imprese Sociali o di una evoluzione del non profit, ma di una trasformazione positiva dei modelli dominanti di impresa a scopo di lucro, per renderli più adeguati alle sfide e alle opportunità dei mercati del XXI secolo. Dal gennaio 2016 l'Italia ha introdotto, prima in Europa e prima al mondo fuori dagli USA (dove la forma giuridica di Benefit Corporation, equivalente alla Società Benefit italiana, è stata introdotta dal 2010 e ora esiste in 33 Stati), la Società Benefit per consentire a imprenditori, manager, azionisti e investitori di proteggere la missione dell'azienda e distinguersi sul mercato rispetto a tutte le altre forme societarie attraverso una forma giuridica virtuosa e innovativa.

SOCIETÀ BENEFIT: SCOPO, RESPONSABILITÀ E TRASPARENZA

FONTE: societabenefit.net

Una Società Benefit è una società tradizionale con obblighi modificati che impegnano il management e gli azionisti a standard più elevati di scopo, responsabilità e trasparenza. Nello specifico:

1. Scopo: le SB si impegnano a creare un impatto positivo sulla società e la biosfera, ovvero valore condiviso, oltre a generare profitto. La sostenibilità è parte integrante del loro business model e le SB creano condizioni favorevoli alla prosperità sociale e ambientale, oggi e nel futuro.

2. Responsabilità: le SB si impegnano a considerare l'impatto dell'impresa sulla società e l'ambiente, al fine di creare valore sostenibile nel lungo periodo per tutti gli stakeholder.

3. Trasparenza: le SB sono tenute a comunicare annualmente e riportare secondo standard di terze parti i risultati conseguiti, i loro progressi e gli impegni futuri verso il raggiungimento di impatto sociale e ambientale, sia verso gli azionisti (o i soci) che verso il grande pubblico.

FINALITÀ SPECIFICHE DI BENEFICIO COMUNE

In qualità di Società Benefit, ai sensi e per gli effetti della legge 28 dicembre 2015, n. 208, articolo unico, commi 376,384 (Legge di Stabilità 2016), Acqua dell'Elba intende perseguire più

finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territorio, ambiente e altri portatori di interesse.

Organizzativamente questo significa una maggiore strutturazione e ampliamento delle numerose attività portate avanti nel tempo nell'ambito della sostenibilità secondo le finalità che abbiamo inserito a statuto. Nella fattispecie:

1. promuovere politiche rispettose e migliorative dell'ambiente e volte alla riduzione dell'impatto generato sull'ambiente e sul territorio;
2. prendersi cura delle persone valorizzando la Bellezza in tutte le sue forme: estetica, esperienziale, sociale e culturale, in particolare (i) creando profumi ispirati dalla bellezza del mare, che soddisfino l'idea di ben-essere delle persone, valorizzando la relazione tra uomo e natura e promuovendo al contempo un modello di crescita sostenibile; e (ii) realizzando eventi e attività di sensibilizzazione e promozione dei temi della bellezza e del ben-essere delle persone, anche tramite coinvolgimento di Fondazioni e Partner locali e/o istituzionali;
3. contribuire in modo concreto alla crescita sostenibile del territorio e della comunità in cui la società opera;
4. rafforzare il rapporto con gli stakeholder attra-

verso una valorizzazione della trasparenza nelle informazioni rese dalla Società.

Le finalità di beneficio comune sono perseguite, nell'esercizio dell'attività economica, attraverso lo svolgimento di attività il cui obiettivo è quello di generare un misurabile valore condiviso e di creare le premesse per il mantenimento di risultati economici soddisfacenti. Esse corrispondono, rispettivamente, ai seguenti parametri ESG:

- finalità 1: politiche e strategie in ambito Environment
- finalità 2, 3: politiche e strategie in ambito Social
- finalità 4: politiche e strategie in ambito Governance, specie per ciò che attiene alla Transparency.

Nelle sezioni seguenti, per ciascuna delle 4 finalità, vengono presentati sia il resoconto delle attività 2025 che le prospettive 2026.

Nelle sezioni seguenti, per ciascuna delle 4 finalità, vengono presentati sia il resoconto delle attività 2024 che le prospettive 2025.

PARTE 2 FINALITÀ STATUTARIE: RISULTATI 2025 E PROSPETTIVE 2026



1. FINALITÀ STATUTARIA 1

PROMUOVERE POLITICHE RISPETTOSE E MIGLIORATIVE DELL'AMBIENTE E VOLTE ALLA RIDUZIONE DELL'IMPATTO GENERATO SULL'AMBIENTE E SUL TERRITORIO

Nel 2025, Acqua dell'Elba ha proseguito il proprio impegno per la tutela dell'ambiente attraverso il consolidamento di percorsi certificativi, l'evoluzione degli strumenti di misurazione delle performan-

ce ambientali e la definizione di obiettivi di medio e lungo periodo, coerenti con la trasformazione in Società Benefit e con l'obiettivo di generare un impatto positivo anche in termini ambientali.

1.1 PROCESSI DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE

1.1.1 ISO 14001

1.1.1.1 DESCRIZIONE

ISO 14001 è lo standard internazionale più riconosciuto per i sistemi di gestione ambientale. È usata in tutto il mondo. La natura della ISO 14001 permette di applicarla all'intera gamma di settori aziendali, scopi e attività. Fornisce un quadro attraverso il quale un'organizzazione può fornire un miglioramento delle prestazioni ambientali in linea con i suoi impegni di politica ambientale.

ISO 14001 specifica ad un'organizzazione i requisiti per identificare e comprendere in modo proattivo gli aspetti ambientali delle proprie attività, prodotti e servizi e gli impatti ambientali associati. Aiuta le organizzazioni a stabilire la politica e gli obiettivi ambientali e a capire come gli aspetti significativi possano essere gestiti, come implementare i controlli necessari e stabilire obiettivi chiari per migliorare le prestazioni ambientali. Permette ad un'organizzazione di gestire il suo obbligo di conformarsi ai requisiti legali applicabili e ad altri obblighi delle parti interessate, e di controllare regolarmente lo stato di conformità. Questo permette un miglioramento continuo del sistema di gestione per aumentarne le prestazioni ambientali.

Il Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001:2015) pone particolare attenzione ai seguenti punti:

- analisi Ambientale Iniziale AAI (fotografia iniziale) con l'ausilio di apposita Check List, mediante la quale si rilevano gli aspetti specifici dell'attività svolta ed il loro impatto ambientale;
- i risultati sono riportati in apposito "Rapporto di Analisi Ambientale";
- definizione della Politica Ambientale (in base alla quale l'Azienda definisce i suoi obiettivi e i suoi traguardi ambientali);
- pianificazione ambientale (sulla base di prescrizioni di legge e di regolamento, identificazione di aspetti ambientali significativi, esame delle procedure o della prassi esistenti, valutazione dell'esperienza derivante dall'analisi degli eventuali problemi già affrontati);
- definizione e gestione del rischio aziendale e del contesto operativo interno ed esterno, con lo scopo di assicurare la continuità del business aziendale;
- valutazione degli aspetti indirettamente collegati alle attività svolte dall'Azienda;
- preparazione delle liste di riscontro sugli aspetti ambientali e conduzione delle relative verifiche ispettive interne;
- misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi e traguardi prefissati;
- programmazione di gestione ambientale;
- predisposizione delle procedure e istruzioni operative per la gestione ambientale;
- sensibilizzazione del personale alla gestione ambientale;
- controllo sulle fasi esecutive;

- gestione degli audit interni sulla gestione ambientale;
- gestione delle non conformità e azioni correttive;
- riesame della direzione.

1.1.1.2 ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2025

A differenza di quanto previsto nella precedente Relazione d'Impatto, l'iter per l'ottenimento della certificazione ISO 14001 non si è concluso nel corso del 2025. I lavori sono comunque proseguiti per l'intero anno con un impegno strutturato, finalizzato alla completa implementazione del Sistema di Gestione Ambientale e alla preparazione dell'azienda all'audit di certificazione, previsto per luglio 2026. Le attività hanno riguardato sia la raccolta e l'aggiornamento delle evidenze documentali richieste dalla norma, sia la definizione di procedure operative e strumenti di controllo utili a rendere più sistematico il monitoraggio degli aspetti ambientali.

In particolare, nel corso del 2025 sono stati raccolti, aggiornati e organizzati i principali documenti necessari alla verifica della conformità legislativa e alla gestione ambientale, tra cui:

- i dati sui consumi idrici, energetici e di carburante e sulla produzione dell'impianto fotovoltaico;
- la documentazione relativa a pompe di calore e impianti di climatizzazione, con le verifiche FGAS;
- i dati relativi ai compressori e agli impianti;
- la documentazione antincendio;
- la documentazione relativa alla gestione dei rifiuti.

Sono inoltre state implementate e messe a sistema procedure e istruzioni operative specifiche, tra cui la procedura per la gestione dei rifiuti, l'istruzione operativa per la gestione dei prodotti chimici e l'istruzione operativa per la gestione delle emergenze ambientali. A supporto del sistema sono stati predisposti anche strumenti di registrazione e controllo, come il registro degli adempimenti legislativi, la formalizzazione degli obiettivi ambientali e la documentazione utile alla gestione delle prove di sversamento e della formazione interna.

Il lavoro svolto ha consentito di consolidare il sistema documentale, rafforzare il controllo operativo sugli aspetti ambientali significativi e rendere più chiari ruoli, responsabilità e modalità di gestione. In questo percorso sono stati

definiti gli obiettivi di miglioramento, insieme alle attività di formazione e sensibilizzazione del personale coinvolto, con particolare attenzione alla corretta gestione dei rifiuti, dei prodotti chimici e delle emergenze ambientali.

1.1.1.3 PROSPETTIVE 2026

Nel 2026 l'organizzazione entrerà in piena fase di audit, affrontata con fiducia grazie al lavoro preparatorio svolto nel 2025, alla sistematizzazione della documentazione e al rafforzamento delle procedure operative ambientali. Nei primi mesi dell'anno è stato completato l'aggiornamento della politica ambientale e di sistema e sono state realizzate attività di formazione interna sulla gestione degli sversamenti, con l'installazione di postazioni dotate di kit antisversamento. L'obiettivo per il 2026 è completare con successo il percorso certificativo entro Luglio, consolidando il Sistema di Gestione Ambientale e integrandolo sempre più nelle attività quotidiane dell'azienda. Il percorso prosegue con il supporto consulenziale della società T-Prisma S.r.l. e, ai fini della verifica esterna, sono già stati presi contatti con l'ente certificatore Bureau Veritas per definire i tempi dell'audit.

1.1.2 FSC

1.1.2.1 DESCRIZIONE

FSC è un'organizzazione indipendente, no-profit, non governativa, istituita per promuovere una gestione responsabile del patrimonio forestale a livello mondiale rispettosa dell'ambiente, socialmente utile ed economicamente sostenibile.

La certificazione di Catena di Custodia (Chain of Custody, CoC) garantisce la rintracciabilità dei materiali provenienti da foreste certificate FSC ed è indispensabile per poter applicare le etichette FSC sui prodotti.

Il possesso di una valida certificazione FSC di Catena di Custodia è condizione necessaria per poter vendere un prodotto come certificato. Grazie a questa certificazione, un'organizzazione può garantire al mercato la provenienza del legname o della carta utilizzati per i propri prodotti, e quindi dimostrare in maniera corretta, traspa-

rente e controllata il proprio attivo contribuito alla gestione forestale responsabile.

La certificazione FSC di Catena di Custodia può essere:

- individuale (riferita a singole organizzazioni);
- di gruppo (riguarda più organizzazioni, con in più la possibilità di conseguire certificati multi sito);
- di singoli progetti (applicabile ad esempio al settore dell'edilizia e delle costruzioni, per cui è previsto uno standard *ad hoc*).

La certificazione FSC è volontaria, ma sono tenute a certificarsi tutte le organizzazioni che acquisiscano la proprietà di materiali/prodotti certificati e svolgano una o più delle seguenti attività:

- vendano prodotti come certificati FSC;
- applichino etichette FSC ai prodotti;
- manipolino o trasformino prodotti certificati FSC (produzione, stampa, confezionamento, aggiunta di componenti di natura forestale, ecc).

Nel gennaio 2021 FSC ha raggiunto un importante obiettivo: l'introduzione dei requisiti sui Diritti Fondamentali del Lavoro FSC all'interno dello Standard della Catena di Custodia; con questo passo i principi delle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e la Dichiarazione ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro (1998) sono stati integrati anche in questo quadro normativo.

I 4 principi delle convenzioni fondamentali ILO sono:

- libertà di associazione e riconoscimento effettivo del diritto alla contrattazione collettiva;
- eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato ed obbligatorio;
- effettiva abolizione del lavoro minorile;
- eliminazione della discriminazione correlata all'impiego e all'occupazione.

Questo argomento si interseca con la PAS 24000 (vedi più oltre) che ha anch'essa al suo interno il rispetto di questi requisiti. In questo modo i consumatori sono consapevoli del fatto che i prodotti certificati FSC sono stati trasformati, prodotti e commercializzati da aziende che oltre a garantire un'origine responsabile contribuiscono alla responsabilità sociale.

1.1.2.2 ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2025

Il 2025 ha rappresentato il primo anno di mantenimento della certificazione FSC, ottenuta nel 2024. In questa fase l'azienda ha lavorato con continuità per garantire la corretta applicazione dei requisiti previsti dallo standard, attraverso controlli incrociati costanti e quotidiani sulla documentazione e sui flussi collegati all'utilizzo di materiali certificati. Le attività hanno riguardato in particolare l'aggiornamento del bilancio del consumo annuale e il monitoraggio dei documenti di trasporto, delle fatture e degli imballaggi, al fine di assicurare la piena tracciabilità dei materiali FSC lungo il processo di approvvigionamento, gestione e utilizzo.

Il lavoro svolto ha consentito di consolidare il sistema di controllo già avviato in fase di certificazione, rafforzando la verifica della corrispondenza tra ordini, documenti di trasporto, fatture e materiali ricevuti. Questo presidio operativo ha permesso di mantenere aggiornate le registrazioni richieste, garantire coerenza tra documentazione amministrativa e fisica dei materiali e supportare il percorso di mantenimento della certificazione in conformità con quanto previsto dallo standard FSC.

1.1.2.3 PROSPETTIVE 2026

Per il 2026 l'obiettivo è proseguire con il mantenimento della certificazione FSC, rendendo ancora più efficaci e tempestive le attività di verifica documentale e di controllo incrociato già avviate nel 2025. L'azienda continuerà a monitorare con regolarità il bilancio annuale dei consumi, i documenti di trasporto, le fatture e gli imballaggi, al fine di assicurare la piena tracciabilità dei materiali certificati e la coerenza delle registrazioni richieste dallo standard.

1.1.3 EMAS III

1.1.3.1 DESCRIZIONE

La Registrazione EMAS III è strettamente interconnessa con la Norma ISO 14001. Tuttavia, oltre a quanto da essa previsto, richiede, in più:

- di elaborare una Dichiarazione Ambientale specifica per ciascun sito sottoposto ad audit:

- > la dichiarazione ambientale viene redatta in seguito all'Analisi Ambientale Iniziale e al completamento di ogni audit (o ciclo di audit) successivo;
 - > è prevista inoltre la realizzazione (obbligatoria, tranne alcune eccezioni) di una Dichiarazione Ambientale semplificata annuale che deve evidenziare le variazioni dei dati rispetto alla precedente;
 - > la Dichiarazione Ambientale è concepita per il pubblico ed è redatta in forma concisa e comprensibile.
- Di elaborare un Bilancio Ambientale.
 - > il Bilancio Ambientale fornirà all'azienda uno strumento di rendicontazione ambientale per pianificare, controllare, gestire e monitorare le risorse naturali e gli effetti della pressione antropica su di esse;
 - > tale sistema sarà inoltre strumento di supporto per le scelte programmatiche e gestionali riguardanti il territorio;
 - > quanto sopra sarà attuato attraverso la definizione di opportuni obiettivi e strategie e, in fase attuativa, attraverso la definizione di adeguati indicatori capaci di rilevare dati quantitativi e qualitativi sull'impatto ambientale dell'attività svolta dall'azienda;
 - > questo darà indicazioni precise su eventuali correzioni a livello di obiettivi e strategie che la direzione dovrà adottare per migliorare le proprie performance ambientali;
 - > di comunicare in modo formale al territorio (cittadinanza, enti, comunità, etc...) la propria Politica Ambientale.

1.1.3.2 ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2025

A differenza di quanto dichiarato nella precedente Relazione d'Impatto, l'iter per la Registrazione EMAS III non si è concluso nel corso del 2025. Nel corso dell'anno è comunque proseguito il lavoro, con il supporto consulenziale della società T-Prisma S.r.l., finalizzato alla preparazione dell'azienda al percorso di registrazione,

1.2 CARBON FOOTPRINT DI ORGANIZZAZIONE

1.2.1 ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2025

Anche nel 2025, per il quinto anno consecutivo, Acqua dell'Elba ha misurato le proprie emissioni

in stretta integrazione con l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001. Le attività svolte coincidono in larga parte con quelle descritte al paragrafo 1.1.1.2, dalla raccolta e organizzazione delle evidenze documentali alla definizione di procedure, istruzioni operative e strumenti di controllo.

1.1.3.3 PROSPETTIVE 2026

Per il 2026 l'obiettivo è completare il percorso di registrazione EMAS III, in parallelo alla certificazione ISO 14001, dando seguito al lavoro preparatorio svolto nel 2025 e portando avanti la fase di audit e di convalida della Dichiarazione Ambientale. A tal fine sono già stati presi contatti con la società Bureau Veritas per definire i tempi della verifica.

Le attività riguarderanno soprattutto la raccolta, l'analisi e l'organizzazione delle informazioni necessarie alla costruzione della Dichiarazione Ambientale, documento centrale del percorso EMAS, e alla verifica della conformità legislativa ambientale. In particolare, verranno raccolti e aggiornati i dati ambientali relativi ai principali aspetti dell'organizzazione, tra cui: consumi idrici, energetici e di carburante, produzione dell'impianto fotovoltaico, gestione dei rifiuti, MUD, autorizzazioni ambientali, documentazione relativa agli impianti di climatizzazione e alle verifiche FGAS, dati dei compressori, documentazione antincendio e informazioni utili alla rendicontazione delle prestazioni ambientali. In parallelo, prosegue il lavoro di sistematizzazione degli indicatori ambientali e degli obiettivi di miglioramento, necessari per rendere la Dichiarazione Ambientale completa, verificabile e coerente con i requisiti del Regolamento EMAS.

Nel corso dell'anno sarà quindi prioritario mantenere aggiornati gli indicatori ambientali, monitorare con cadenza periodica gli obiettivi di miglioramento, presidiare la conformità legislativa e assicurare la tracciabilità delle informazioni inserite nella Dichiarazione Ambientale.

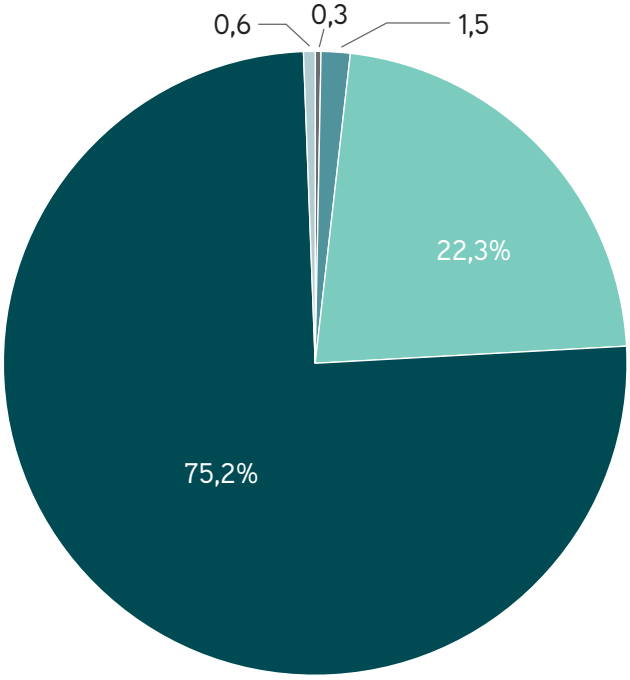
di gas a effetto serra secondo il protocollo GHG, calcolando la Carbon Footprint di Organizzazione secondo la UNI EN ISO 14064-1:2019. Il lavoro è stato condotto grazie alla collaborazione con

Azzeroco2, primaria società di consulenza per la sostenibilità.

L'inventario 2025 segna un salto di qualità nel percorso di rendicontazione. Il perimetro di calcolo è stato ampliato in via volontaria con quattro nuove sottocategorie di emissioni indirette, in precedenza non rendicontate: i beni capitali acquisiti nell'esercizio, il prelievo idrico, lo smaltimento dei rifiuti e la filiera a monte dell'energia elettrica. La quantificazione è inoltre passata a una modellazione completa di ciclo di vita (LCA), condotta con il software SimaPro e la banca dati Ecoinvent 3.11, che assegna a ogni materiale e processo un fattore di emissione specifico.

Dalla somma dei contributi forniti dalle sorgenti di emissione incluse all'interno dei confini della Società, le emissioni totali 2025 corrispondono a **1.064,08 tCO₂e** con approccio market based (1.091,66 tCO₂e con approccio location based). Il Grafico seguente dettaglia il contributo percentuale di ogni categoria sul totale delle emissioni.

Ripartizione delle emissioni (MB) suddivise per categorie:



Categoria	tCO ₂ e	%
Cat. 1 — Emissioni dirette	3,35	0,3%
Cat. 2 — Energia elettrica importata	16,47	1,5%
Cat. 3 — Emissioni indirette da trasporti	237,55	22,3%
Cat. 4 — Prodotti e servizi utilizzati	800,56	75,2%
Cat. 5 — Fine vita dei prodotti venduti	6,15	0,6%
Totale (market based)	1.064,08	100%

Dal grafico si evince che il contributo preponderante alle emissioni complessive dell'organizzazione resta attribuibile alle emissioni indirette derivanti dall'utilizzo di prodotti e servizi (Categoria 4), pari al 75,2% del totale. Seguono le emissioni indirette associate ai trasporti (Categoria 3), che costituiscono il 22,3%. Le emissioni connesse all'energia elettrica importata (Categoria 2) rappresentano l'1,5%, quelle legate al fine vita dei prodotti venduti (Categoria 5) lo 0,6% e le emissioni dirette (Categoria 1) lo 0,3%.

Il dato della Categoria 2 riflette la strategia di approvvigionamento dell'organizzazione: l'85% dei consumi elettrici, riferito alla fornitura principale, è coperto per intero da Garanzie di Origine (G.O.) che ne attestano la provenienza da fonti rinnovabili. La quota residua riguarda un numero limitato di utenze minori e i corner presso gli aeroporti di Pisa e Firenze, per i quali è già allo studio l'estensione della copertura.

Compensazione delle emissioni

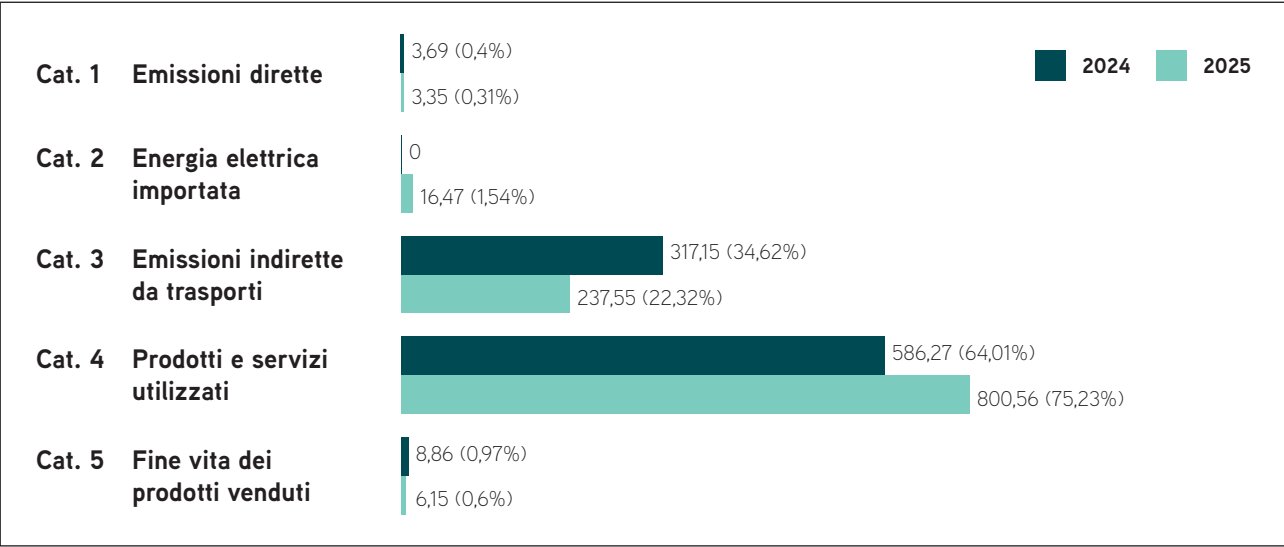
Come annunciato nella precedente Relazione d'Impatto, nel corso del 2025 l'azienda ha completato la compensazione delle emissioni relative all'inventario 2024. Il 7 agosto 2025 sono stati ritirati sul registro internazionale Verra, per conto di Acqua dell'Elba, 916 crediti di carbonio certificati secondo lo standard Verified Carbon Standard (VCS), a copertura delle 915,97 tCO₂e dell'inventario market based 2024, arrotondate per eccesso. I crediti provengono da un progetto di energia eolica nel Tamil Nadu, in India, e contribuiscono allo sviluppo del progetto stesso e al miglioramento delle condizioni ambientali, economiche e sociali delle comunità presso le quali è stato realizzato.

Confronto tra gli inventari del 2022-2025

L'analisi comparativa del quadriennio va letta alla luce dell'evoluzione metodologica descritta sopra. In termini nominali le emissioni passano dalle 915,97 tCO₂e del 2024 alle 1.064,08 tCO₂e del 2025 (+16,2%). L'incremento è di natura metodologica ed è riconducibile all'ampliamento volontario del perimetro di rendicontazione: le quattro nuove sottocategorie della Categoria 4 pesano da sole 163,29 tCO₂e, mentre l'estensione merceologica degli acquisti rendicontati (scatole in cartone ondulato, shopper in carta kraft,

emulsioni cosmetiche dettagliate per ingrediente) aggiunge voci prima assenti dall’inventario. A perimetro costante, ossia escludendo le voci attivate per la prima volta nel 2025, l’inventario risulta in calo del 3,7% rispetto al 2024. Restringendo il confronto alle sole voci già rendicontate in entrambi gli inventari, la riduzione raggiunge il 14%. Questo dato conferma la solidità del percorso di efficientamento operativo:

Confronto risultati 2024 e 2025 per categoria, market based, tCO₂e]



La nuova granularità dell’inventario consente inoltre, per la prima volta, di identificare con precisione gli hotspot emissivi. Tre processi, il packaging in vetro, il cartone ondulato e i tessuti di cotone, concentrano poco meno della metà delle emissioni legate agli acquisti; insieme agli spostamenti casa-lavoro e ai beni capitali, le prime tre voci dell’inventario coprono l’80% del totale. Una mappa che orienta con chiarezza le politiche di mitigazione dei prossimi anni: eco-design del packaging, gestione della mobilità delle persone, criteri di acquisto a minore impronta per gli asset strumentali.

KPI

Nel paradigma economico contemporaneo, la sostenibilità ha trasceso il suo ruolo di responsabilità sociale per diventare un pilastro della strategia aziendale, un indicatore di efficienza operativa e un fattore chiave per la resilienza a lungo termine. In questo contesto, l’intensità emissiva sul fatturato (misurata in tonnellate di CO₂ equivalente per milione di euro di ricavi, tCO₂e/M€) resta l’indicatore principe per valutare la capa-

nel 2025 si riducono la logistica in ingresso (-35,1%), gli spostamenti casa-lavoro delle persone dell’organizzazione (-26,3%), le emissioni della flotta aziendale (-9,1%), la logistica interna ai punti vendita (-37,2%) e le emissioni da fine vita degli imballaggi (-30,6%). La crescita nominale dell’inventario racconta quindi una fotografia più completa, non un peggioramento della gestione.

cià di un’organizzazione di realizzare il “disaccoppiamento” (decoupling): la crescita del valore economico svincolata dall’aumento dell’impronta carbonica. Dati di sintesi:

Indicatore	2024	2025	Variazione [%]
Valore della produzione	16.485.375,23	16.763.901,89	+1,7%
Emissioni assolute (tCO ₂ e, market based)	915,97	1.064,08	+16,2%
Emissioni a perimetro costante (tCO ₂ e)	977,15*	940,82*	-3,7%
Intensità emissiva (tCO ₂ e/M€, market based)	55,56	63,47	+14,2%
Intensità emissiva a perimetro costante (tCO ₂ e/M€)	59,27*	56,12*	-5,3%
Emissioni per €100k di acquisti (tCO ₂ e)	22,11	19,94	-9,8%

* approccio location based, unico confrontabile a perimetro costante

Conclusioni

Nel 2025 l’azienda ha scelto di ampliare in via volontaria la copertura del proprio inventario, dotandosi di una fotografia delle emissioni più completa e accurata che mai. L’aumento dei valori assoluti riflette questo allargamento di perimetro, non un peggioramento delle prestazioni.

A perimetro costante, il trend operativo resta in riduzione e conferma il disaccoppiamento tra crescita e impronta carbonica. A fronte di un valore della produzione in aumento dell’1,7%, le emissioni sono diminuite del 3,7% e l’intensità emissiva del 5,3%. Un risultato che conferma l’efficacia delle politiche di sostenibilità implementate. La nuova granularità dei dati individua con precisione le leve prioritarie per gli anni a venire: l’eco-design del packaging primario, il piano di gestione della mobilità casa-lavoro, i criteri di acquisto per i beni capitali e l’estensione delle Garanzie di Origine alle utenze residue.

ASSOCIAZIONISMO IN FAVORE DELL’AMBIENTE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

1.3.1 KYOTO CLUB

1.3.1.1 ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2025

Dopo la prima adesione nel 2023 e il rinnovo del 2024, Acqua dell’Elba Società Benefit, ad ulteriore conferma della responsabilità sociale dell’azienda e della volontà di avere un impatto sostenibile nel rispetto delle persone, del territorio e del mare, ha confermato anche per il 2025 la propria adesione al Kyoto Club. Kyoto Club è un’organizzazione non profit, creata nel febbraio del 1999, costituita da imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali, impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas-serra, assunti con il Protocollo di Kyoto, con l’Accordo di Parigi e con il Green Deal europeo. Questo impegno si realizza con la promozione di iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione nei seguenti ambiti: l’efficienza energetica, l’utilizzo delle rinnovabili, la riduzione e corretta gestione dei rifiuti, l’agricoltura e la mobilità sostenibili, in favore della bioeconomia e dell’economia verde e circolare.

1.3.1.2 PROSPETTIVE 2026

Per il 2026 è previsto il rinnovo dell’adesione all’associazione.

1.3.2 FONDAZIONE SYMBOLA

1.3.2.1 ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2025

Dal 2023 Acqua dell’Elba è socia della Fonda-

1.2.2 PROSPETTIVE 2026

Per il 2026 è prevista, per la prima volta, la certificazione esterna della Carbon Footprint di Organizzazione secondo lo standard ISO 14064, con verifica indipendente di terza parte. A questo scopo sono già stati avviati contatti con la società Bureau Veritas. Prosegue inoltre in parallelo l’impegno a ridurre in modo progressivo tutte le emissioni, con l’obiettivo di portarle al minimo fisiologico entro il 2030; sostenere, fino a quando sarà necessario, progetti per l’azzeramento delle emissioni tramite compensazione.

zione Symbola, Fondazione per le qualità italiane presieduta da Ermete Realacci. Una realtà che riunisce imprese, enti e istituzioni per promuovere un modello di sviluppo fondato sulla qualità, sulla sostenibilità e sulla coesione (la cosiddetta soft economy) e che racconta ogni anno i punti di forza del Paese attraverso rapporti come GreenItaly e lo sono cultura. Una relazione che ha trovato espressione, in questi anni, anche nel patrocinio che Symbola riconosce a SEIF - Sea Essence International Festival, e che da questa edizione della Relazione d’Impatto trova il proprio spazio dedicato. L’adesione si esprime nella partecipazione alla vita associativa e in un gesto divenuto consuetudine. In occasione del Natale, Acqua dell’Elba dona i propri profumi a tutta la comunità dei soci della Fondazione. Per il 2025 il dono è consistito in essenze di nuova formulazione, che il presidente Realacci, nella lettera di auguri inviata ai soci, ha voluto ricondurre allo spirito comune della Fondazione: prodotti di grande qualità che traggono forza dall’impegno per l’ambiente e dal legame profondo con il territorio e la comunità dell’Elba.

1.3.2.2 PROSPETTIVE 2026

Per il 2026 è previsto il rinnovo dell’adesione alla Fondazione, con la partecipazione alla vita associativa, a partire dal Seminario annuale di Mantova in programma a giugno, e la conferma del patrocinio di Symbola a SEIF 2026.



2. FINALITÀ STATUTARIA 2

PRENDERSI CURA DELLE PERSONE VALORIZZANDO LA BELLEZZA IN TUTTE LE SUE FORME: ESTETICA, ESPERIENZIALE, SOCIALE E CULTURALE

2.1 PROCESSI DI CERTIFICAZIONE SOCIALE

2.1.1 PAS 24000

Nel 2023 Acqua dell'Elba ha avviato il percorso di certificazione secondo la norma **PAS 24000**, uno standard internazionale volontario sviluppato dal British Standards Institution (BSI), che fornisce **un quadro strutturato per la gestione e il miglioramento continuo delle performance sociali** di un'organizzazione.

La PAS 24000 si propone di supportare le imprese nella creazione di valore condiviso, promuovendo condizioni di lavoro eque, il rispetto dei diritti umani lungo tutta la filiera, la trasparenza nei confronti degli stakeholder e l'integrità etica nelle pratiche aziendali.

Tra gli elementi cardine richiesti dalla norma figurano:

- l'adozione di una politica sociale coerente con gli impegni dichiarati;
- l'attivazione di canali di segnalazione interni, anche anonimi, per favorire l'ascolto e la gestione tempestiva di eventuali criticità;
- il **coinvolgimento attivo dei lavoratori**, ad esempio attraverso organi collegiali come il **Social Performance Team**;
- la definizione di **obiettivi misurabili** in materia sociale e la **valutazione periodica delle prestazioni raggiunte**;

L'adozione della PAS 24000 si inserisce nel percorso evolutivo e strategico di Acqua dell'Elba verso un modello sempre più orientato alla sostenibilità integrata, valorizzando il ruolo centrale delle persone e delle relazioni all'interno dell'organizzazione.

PAS 24000 è applicabile a qualsiasi tipo di organizzazione, indipendentemente dalla sua tipologia o dimensione, o dai prodotti e servizi che produce o fornisce.

L'adozione di un sistema di gestione sociale è una decisione strategica che supporta l'impresa nel **miglioramento del suo impatto sociale** e rappresenta una base solida per ulteriori iniziative e programmi di sviluppo sostenibile.

Per un'organizzazione italiana che opera già nel rispetto di tutte le norme cogenti, che cosa comporta l'implementazione della PAS 24000 e quali opportunità offre?

L'Organizzazione dovrà recepire i requisiti legislativi e innescare processi di miglioramento continuo delle condizioni di lavoro al suo interno e del suo impatto su tutte le parti interessate. Dovranno quindi essere avviati meccanismi virtuosi nell'ambito della valorizzazione del patrimonio umano attraverso l'applicazione della metodologia Plan-Do-Check-Act e la definizione di obiettivi per la misurazione delle proprie prestazioni.

L'azienda dovrà creare una politica sociale aziendale che includa tutti i requisiti della norma, oltre all'etica e integrità nello svolgimento delle attività aziendali.

Il sistema di gestione dovrà comprendere un processo di due diligence sui diritti umani per prevenire, eliminare e mitigare il rischio di impatti negativi, dovrà inoltre prevedere il coinvolgimento dei lavoratori e realizzare un'analisi dei bisogni e delle aspettative di tutte le parti interessate. L'azienda dovrà avere consapevolezza rispetto al

concetto di “salario dignitoso” applicabile al proprio contesto operativo.

Il processo di miglioramento continuo dell’azienda dovrà considerare anche lavoratori e altri stakeholder e l’azienda dovrà comunicare internamente ed esternamente periodicamente i risultati raggiunti.

2.1.1.2 ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2025

Nel biennio 2024–2025 l’azienda ha condotto un processo articolato e partecipato, con il supporto consulenziale della società T-Prisma S.r.l., che ha portato al mantenimento della certificazione. Le principali attività svolte sono state:

- l’aggiornamento della politica aziendale in coerenza con la norma;
- la nomina e il mantenimento del Social Performance Team, con funzioni di ascolto, monitoraggio e proposta, e il suo confronto periodico con la Direzione;
- il mantenimento e il controllo periodico dei canali di segnalazione anonima, sia digitali che cartacei, a disposizione di dipendenti e collaboratori;
- l’erogazione di formazione interna sulla norma e sui suoi contenuti;
- il mantenimento delle procedure di qualifica e monitoraggio dei fornitori secondo criteri sociali;
- l’aggiornamento del Protocollo Sanitario a cura del medico competente;
- l’aggiornamento delle politiche retributive, con chiarimenti sugli aumenti di livello di inquadramento retributivo;
- la nuova elezione dell’RLS;
- l’aggiornamento del DVR con le specificità aziendali e la redazione di un DVR dedicato ai punti vendita;
- la nomina del PRSES (Person Responsible for Storage Equipment Safety) e l’avvio della registrazione dei controlli interni sulle scaffalature e sulle dotazioni antincendio;
- il potenziamento delle attività di controllo del servizio di sorveglianza degli estintori e l’aggiornamento delle etichette;
- la revisione e l’aggiornamento delle piante di evacuazione;
- il perfezionamento del sistema di aggiornamento e pianificazione della formazione per i dipendenti e le dipendenti.

2.1.1.3 PROSPETTIVE 2026

Nel 2026 l’obiettivo sarà consolidare il sistema, accompagnandone l’integrazione nelle pratiche quotidiane dell’azienda e dei suoi stakeholder interni ed esterni. È inoltre previsto il superamento del secondo audit di mantenimento, a conferma della validità e continuità dell’impegno assunto.

2.1.2 ISO 45001

2.1.2.1 DESCRIZIONE

La ISO 45001 è lo standard internazionale per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro, pubblicato nel 2018 dall’International Organization for Standardization (ISO) e recepito in Italia come norma UNI. Definisce un quadro di riferimento globale per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi e promuovere il benessere fisico e psicologico dei lavoratori, contribuendo a creare ambienti di lavoro più sicuri, inclusivi e sostenibili.

Basata sull’approccio del miglioramento continuo (ciclo Plan-Do-Check-Act), la norma prevede:

- l’elaborazione di una politica aziendale sulla salute e sicurezza coerente con la cultura e i rischi dell’organizzazione;
- la valutazione sistematica dei rischi e l’adozione di misure preventive;
- la partecipazione attiva dei lavoratori e dei loro rappresentanti;
- l’adozione di strumenti di monitoraggio, rendicontazione e gestione delle emergenze;
- il rispetto non solo della normativa cogente, ma anche di standard più elevati di tutela della persona.

La ISO 45001 è quindi uno strumento per rafforzare la responsabilità d’impresa, la fiducia dei collaboratori e la resilienza organizzativa.

2.1.2.2 ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2025

Come indicato nella Relazione d’Impatto 2024, Acqua dell’Elba aveva posto come obiettivo il conseguimento della certificazione ISO 45001 entro la fine del 2025. Nel corso dell’anno si è ritenuto opportuno posticipare tale traguardo al 2026, con l’intento di perfezionare il sistema interno di gestione della sicurezza e valorizzare il percorso formativo e organizzativo avviato.

Nel biennio 2023-2024, mantenendo attivo il supporto consulenziale della società T-Prisma S.r.l., sono state svolte numerose attività preparatorie, tra cui:

- aggiornamento della politica aziendale sulla norma;
- mappatura delle competenze e stesura dei mansionari;
- revisione dell’organigramma e formazione delle figure preposte alla sicurezza;
- aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) generale e redazione dei DVR specifici sulla base degli standard ISO;
- conferma delle nomine di RSPP e RLS secondo quanto previsto dalla norma.

Inoltre, sono state realizzate azioni specifiche di miglioramento operativo, tra cui:

- avviate procedure di monitoraggio del primo soccorso;
- attivazione di un canale per la segnalazione di situazioni a rischio;
- sviluppo di procedure per la gestione delle emergenze e delle non conformità;
- aggiornamento dei piani di emergenza;
- presentazione della SCIA relativa al progetto antincendio (progetto approvato il 21 giugno 2024).

Nel corso del 2025 il lavoro è proseguito con ulteriori attività di consolidamento e miglioramento, tra cui:

- un nuovo aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) generale e dei DVR specifici;
- la pianificazione, l’attivazione e il monitoraggio dei corsi di formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento alla formazione generale e specifica dei lavoratori e delle lavoratrici, anche tramite piattaforme e-learning;
- l’organizzazione e la verifica della partecipazione ai corsi antincendio di livello 1, con il coordinamento delle sessioni teoriche e pratiche;
- la creazione e l’aggiornamento periodico dello scadenziario formativo, per garantire la continuità della copertura formativa delle figure aziendali coinvolte e il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08;
- il rafforzamento della gestione documentale relativa alla sicurezza, con la raccolta e l’archi-

viazione degli attestati formativi e delle comunicazioni collegate alle attività di prevenzione e protezione;

- l’implementazione e l’aggiornamento della cartellonistica di sicurezza, sia orizzontale sia verticale, a supporto della prevenzione dei rischi e della corretta informazione delle persone al lavoro;
- il rafforzamento del controllo sulle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati per le attività di pulizia, per garantirne disponibilità, aggiornamento e corretta consultazione;
- la creazione di registri interni per la manutenzione dei macchinari, per un monitoraggio più sistematico degli interventi eseguiti e dei controlli periodici;
- la predisposizione del DUVRI aziendale per la valutazione e la gestione dei rischi da interferenza, a supporto delle attività svolte da imprese esterne e fornitori presso i siti aziendali;
- l’aggiornamento dell’organigramma della sicurezza, con la revisione delle figure coinvolte, dei ruoli e delle responsabilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- l’avvio di un lavoro strutturato per la definizione di un piano di controllo del carico d’incendio presso i magazzini

Queste attività costituiscono un passo fondamentale verso la piena adozione del sistema ISO 45001.

2.1.2.3 PROSPETTIVE 2026

Per il 2026, l’obiettivo è ottenere la certificazione ISO 45001 entro la fine dell’anno, completando la fase di preparazione e calendarizzando l’audit entro la metà dell’anno. A tal fine sono già stati avviati i contatti con Bureau Veritas. In parallelo, saranno portate avanti ulteriori attività di miglioramento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione alla gestione delle emergenze, alla formazione pratica del personale e al rafforzamento dei controlli documentali e operativi. In particolare, sarà migliorata la procedura interna per garantire che anche il personale assente durante le esercitazioni riceva adeguata informazione e addestramento sul piano di gestione delle emergenze; sarà rafforzata la raccolta delle evidenze relative ai controlli normativi sulla rete idranti e sul gruppo pompe,

anche quando tali attività risultano gestite dal condominio, al fine di assicurare una maggiore tracciabilità documentale.

2.1.3 UNI/PdR 125:2022

2.1.3.1 DESCRIZIONE

La UNI/PdR 125:2022 è la prassi di riferimento italiana che definisce un sistema di gestione per la parità di genere, promuovendo un cambiamento culturale all'interno delle organizzazioni e incentivando pratiche di inclusione, equità e valorizzazione delle differenze. Si tratta di uno strumento volontario, rivolto a imprese pubbliche e private, che consente di strutturare, misurare e migliorare in modo continuo le performance aziendali in ambito di gender equality. La norma prevede:

- l'elaborazione di policy aziendali integrate e coerenti;
- l'adozione di indicatori e KPI di monitoraggio;
- l'implementazione di azioni concrete per contrastare ogni forma di discriminazione, promuovere l'equilibrio di genere nei ruoli di responsabilità, sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

La UNI/PdR 125:2022 si inserisce in un più ampio contesto normativo che comprende, tra gli altri, la UNI ISO 30415:2021 sulla gestione della diversità e inclusione.

2.1.3.2 ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2025

Dopo aver ottenuto nel dicembre 2024 la certificazione da parte dell'ente Bureau Veritas, nel 2025, con il supporto della società di consulenza T-Prisma S.r.l., sono stati formalizzati e consolidati i principali strumenti previsti dalla norma.

2.2 FORMAZIONE

2.2.1 ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2025

Anche nel 2025 Acqua dell'Elba ha confermato il proprio impegno nella formazione continua, destinando risorse sia all'aggiornamento tecnico delle funzioni aziendali, sia allo sviluppo trasversale delle competenze, in linea con i valori e le finalità della Società Benefit.

Un lavoro che ha portato al superamento del primo audit di mantenimento della certificazione. In particolare è stato effettuato:

- l'aggiornamento della politica aziendale sulla parità di genere;
- l'aggiornamento del DVR dedicato a mobbing e molestie;
- la definizione e l'attuazione di misure a sostegno della genitorialità, tra cui il sostegno ai neo genitori con 100 euro al mese in buoni per dipendenti con figli fino a 3 anni di età e i 10 giorni di congedo di paternità offerti dall'azienda in aggiunta ai 10 previsti per legge;
- l'aggiornamento continuo della formazione sui temi di parità e inclusione, rivolta a tutta la popolazione aziendale;
- la creazione di un piano per la gestione delle diverse fasi della maternità, condiviso con tutte le persone dell'azienda;
- l'aggiornamento del personale sui congedi parentali e di maternità.

2.1.3.3 PROSPETTIVE 2026

Nel 2026, così come già nel 2025, l'impegno si concentrerà sul mantenimento e sul miglioramento continuo del sistema di gestione, con attività di monitoraggio, aggiornamento delle policy e nuove progettualità educative. In particolare, per il 2026 si prevede di: inserire una nuova figura femminile all'interno del Comitato Guida; incrementare le misure a sostegno della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, a partire dalla donazione, avviata a inizio 2026, di 9 ore di lavoro retribuite l'anno dedicate a questo scopo; aggiornare la formazione dedicata ai temi del mobbing e delle molestie, destinata a tutti i dipendenti e a tutte le dipendenti; implementare inoltre una formazione su linguaggio, comunicazione e parità di genere.

Per quel che riguarda gli aggiornamenti di natura tecnica, è proseguita l'attività formativa tecnica e specialistica, rivolta a tutte le persone dell'organizzazione: dai percorsi di aggiornamento legati ai sistemi di gestione certificati (ambientali, sociali e di sicurezza) fino alla formazione sulle tecniche di vendita dedicata alle assistenti di vendita. Si è trattato prevalentemente di adempiere

a requisiti normativi o operativi ma, insieme, di offrire strumenti concreti per la crescita professionale delle persone, valorizzandone competenze, ruolo e motivazione.

Per quel che riguarda la formazione trasversale comune a tutta la popolazione aziendale, è stato scelto, nel 2025, di approfondire il tema delle Fake News: un tema solo in apparenza lontano dalla pratica professionale, legato com'è anche alla capacità delle persone di sapere distinguere tra fonti di informazioni reali e no, anche sul lavoro. Come negli scorsi anni, il tema è il medesimo scelto dalla Fondazione Acqua dell'Elba per fare formazione alle studentesse e agli studenti delle scuole superiori dell'Isola d'Elba, sia tramite la donazione di libri che i project works scolastici (e per i quali si rimanda al sito della Fondazione: www.fondazioneacquadellelba.org). Tra le principali attività realizzate in azienda figurano la donazione di 30 volumi sul fenomeno delle Fake News alla biblioteca aziendale, accessibili a tutti i collaboratori e le collaboratrici, e

l'organizzazione di una giornata formativa dedicata al tema. L'iniziativa, condotta da esperti del settore, si è svolta durante la Green Week 2025 presso la sede di Acqua dell'Elba, con l'obiettivo di stimolare riflessioni e competenze critiche sull'impatto delle fake news nei processi produttivi, creativi e decisionali.

2.2.2 PROSPETTIVE 2026

Per il 2026, l'azienda intende proseguire questo approccio, promuovendo anche per il nuovo anno una formazione trasversale rivolta a tutta la comunità aziendale. Il tema sarà ancora una volta legato alle grandi trasformazioni culturali e tecnologiche in atto, con l'obiettivo di alimentare una cultura interna sempre più consapevole, aperta e orientata all'innovazione. La progettazione dei contenuti avverrà nei primi mesi dell'anno, con il coinvolgimento del Comitato Guida e della Fondazione Acqua dell'Elba, per favorire una sinergia con le attività educative già rivolte alle scuole.





3. FINALITÀ STATUTARIA 3

CONTRIBUIRE IN MODO CONCRETO ALLA CRESCITA SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ IN CUI LA SOCIETÀ OPERA

3.1 ATTIVITÀ STRETTAMENTE LEGATE AL TERRITORIO DELL'ISOLA D'ELBA

3.1.1 ELBA 2035

3.1.1.1 DESCRIZIONE

Elba 2035 è un laboratorio territoriale di sviluppo sostenibile nato per accompagnare l'Isola d'Elba in un percorso condiviso verso il futuro. Attraverso l'ascolto del territorio e il coinvolgimento attivo dei suoi protagonisti, il progetto promuove iniziative capaci di rafforzare l'attrattività dell'isola, tutelarne il patrimonio naturale e culturale, e migliorare la qualità della vita della comunità. Avviato nel 2019 e sviluppato con il coordinamento metodologico di EY nella fase di elaborazione strategica, Elba 2035 ha portato alla definizione del Manifesto di Sostenibilità dell'Isola d'Elba: un documento programmatico che traduce la visione degli stakeholder locali in obiettivi concreti, in coerenza con i principi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il progetto si fonda su un approccio partecipativo che riunisce istituzioni, imprese, scuole, associazioni, cittadine e cittadini, con l'obiettivo di costruire una governance collaborativa e orientata al lungo periodo. Il percorso di ascolto ha individuato tre ambiti prioritari di sviluppo:

Turismo sostenibile — Promuovere un modello capace di generare valore per la comunità locale e per i visitatori, nel rispetto delle risorse dell'isola. In questo contesto, assumono un ruolo centrale i temi della mobilità, dei collegamenti, della logistica e della destagionalizzazione dei flussi.

Cultura, identità e qualità della vita — Valorizzare l'identità territoriale significa investire in cultura, istruzione, sanità e rigenerazione urbana,

creando opportunità per i giovani e rafforzando il senso di appartenenza della comunità.

Ambiente e tutela del paesaggio — La salvaguardia della bellezza naturale dell'isola passa attraverso una gestione sostenibile dei sistemi energetici, idrici e dei rifiuti, lo sviluppo delle energie rinnovabili e un impegno progressivo verso la neutralità climatica.

3.1.1.2 ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2025

Nel corso della Green Week 2025, tenutasi a novembre, è stata colta l'occasione dei primi cinque anni del Manifesto di Sostenibilità per un bilancio pubblico del percorso. Tre firmatari hanno portato evidenza dei progetti realizzati in concreto a partire dalla firma: Acqua dell'Elba, con l'insieme delle attività rendicontate nella presente Relazione, in larga parte nate o potenziate proprio a valle del Manifesto; il Comune di Marciana; il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

Il **Comune di Marciana** ha presentato un quadro di iniziative, realizzate o in corso, che tocca tutti i pilastri del Manifesto. Sul fronte della neutralità climatica, spiccano l'efficientamento energetico degli immobili comunali, l'installazione di colonnine di ricarica per auto elettriche e l'adesione alla Comunità Energetica Rinnovabile. Per la gestione sostenibile di acqua e rifiuti, sono stati realizzati tre impianti di pretrattamento delle acque reflue e le Fontane di Alta Qualità, pensate per ridurre l'uso della plastica monouso. Sul fronte della mobilità, il Comune ha attivato un servizio di bus navetta aggiuntivo al trasporto pubblico locale e sta sperimentando nuovi itinerari via mare. Per il



turismo sostenibile, prosegue il lavoro sui progetti della Carta Europea del Turismo Sostenibile, come la Settimana delle Castagne, insieme al percorso verso la Bandiera Blu. Per i servizi alla comunità, infine, sono stati previsti spazi pensati per chi lavora da remoto, interventi per migliorare l'accessibilità, la riqualificazione di aree urbane, il progetto Messaggeri del Mare e le Botteghe della Salute.

Il **Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano** ha rendicontato le nove azioni sottoscritte nel 2020: sette sono state completate, mentre le restanti due sono prossime alla conclusione. Tra i risultati presentati spicca il programma annuale "Vivere il Parco", con oltre 840 eventi l'anno in quattro lingue. Prosegue inoltre il percorso della Carta Europea del Turismo Sostenibile, giunta al terzo ciclo di certificazione (2026-2030) con un piano d'azione che conta 103 progetti condotti da circa 80 soggetti pubblici e privati, 37 strutture ricettive certificate e due agenzie di viaggio in fase di certificazione. Il Parco gestisce inoltre circa 350 km di rete sentieristica, comprensiva della Via dell'Essenza realizzata insieme alla Fondazione Acqua dell'Elba. A questi risultati si affiancano gli interventi di efficientamento energetico e di mobilità elettrica, finanziati dai programmi "Parchi per il Clima" e "Siti UNESCO per il Clima" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, e il progetto di ristrutturazione de "Le Galeazze", la struttura storica di Portoferraio che entro il 2028 ospiterà un Centro di Interpretazione dedicato al Santuario Internazionale dei Mammiferi Marini Pelagos. Dal 2021, infine, il Parco è uno dei tre parchi nazionali italiani certificati nella Green List coordinata da IUCN, Unione Internazionale per la Conservazione della Natura.

Sempre nel 2025, in occasione dei cinque anni del Manifesto, ha aderito al documento la Comunità Energetica Rinnovabile dell'Isola d'Elba, la cui nascita è ispirata proprio al Manifesto di Sostenibilità originato da Elba 2035.

La **CER Elba** è un'associazione tra cittadinanza, associazioni, imprese ed enti, nata nel 2023 per consentire lo scambio virtuale di energia rinnovabile prodotta e consumata sul territorio. La partecipazione è gratuita e i costi di avvio sono stati assorbiti dalle associazioni di categoria e dalla Camera di Commercio. Al momento dell'adesione al Manifesto l'associazione contava 188 soci

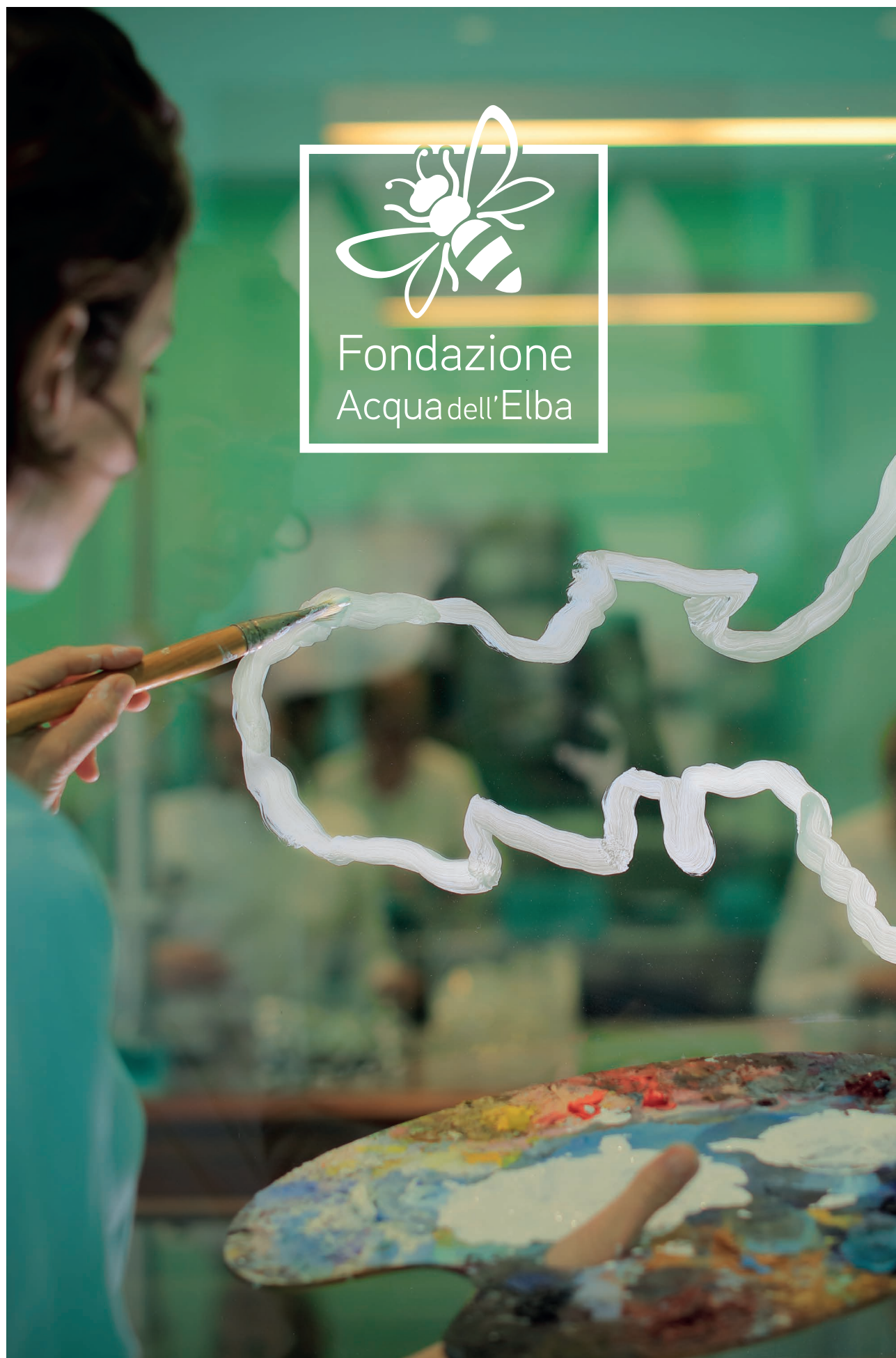
con iter di affiliazione completato e altri 214 in via di completamento, con circa 2 MW di impianti di produzione previsti in funzione entro Luglio 2026. Oltre a dare a tutti i soggetti del territorio l'opportunità di accedere agli incentivi statali sull'energia condivisa, in parte destinati a progetti sociali, la Comunità si propone di diffondere tra la popolazione isolana conoscenza e consapevolezza sui temi energetici e di contribuire all'immagine di un territorio all'avanguardia in campo ambientale.

3.1.1.3 PREVISIONI 2026

Per il 2026 sono attesi due appuntamenti che daranno al progetto una visibilità di scala nazionale ed europea.

Il primo è l'inserimento di Elba 2035 nel Rapporto "Le buone pratiche dei territori 2025/2026" di ASviS, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, la cui pubblicazione è prevista per il 12 febbraio 2026. Il Rapporto raccoglie 216 iniziative selezionate su scala nazionale con l'obiettivo di valorizzare esperienze capaci di ispirare nuovi progetti e nuove reti per l'attuazione dell'Agenda 2030. Elba 2035 vi è descritto come un percorso partecipativo capace di coinvolgere cittadinanza, scuole, imprese, associazioni e istituzioni, orientando il territorio verso la neutralità climatica, la tutela del capitale naturale, la valorizzazione culturale e un turismo sostenibile. Tra i risultati evidenziati figurano la nascita della Fondazione Acqua dell'Elba, la piena realizzazione della Via dell'Essenza, la certificazione Blue Schools per tutte le scuole dell'Arcipelago e la crescita di una governance partecipata consolidata nella Green Week. Il modello è considerato replicabile in altri contesti territoriali: ha già ispirato la nascita della Comunità Energetica Rinnovabile e l'estensione delle Scuole Blu alle isole minori italiane attraverso la partnership con ANCIM.

Il secondo è la partecipazione, prevista per marzo 2026, alle giornate elbane di "CO2 PACMAN. The Island I Would Like", progetto europeo Interreg Euro-MED coordinato dall'Università di Siena per accompagnare le isole del Mediterraneo verso la neutralità climatica. Nelle tre giornate in programma tra Capoliveri e Portoferraio verranno presentati l'inventario dei gas a effetto serra dell'Isola d'Elba e gli scenari di decarbonizzazione elaborati con il CO2 PACMAN Tool, insieme agli scenari di transizione sviluppati da studentesse e



studenti dell'isola. La Fondazione Acqua dell'Elba interverrà alla tavola rotonda dedicata alla roadmap di decarbonizzazione dell'Isola d'Elba e il presidente Fabio Murzi porterà la testimonianza dell'esperienza di Elba 2035 come base per la roadmap del progetto.

3.1.2 GREEN WEEKS

3.1.2.1 DESCRIZIONE

La Green Week è uno spazio dedicato alla tripla sostenibilità: ambientale, economica e sociale. È organizzata da Acqua dell'Elba Società Benefit e da Fondazione Acqua dell'Elba, realtà no-profit il cui obiettivo è quello di creare valore per l'Isola d'Elba gestendo progetti e sostenendo realtà locali in 5 specifiche aree: ambiente, istruzione, cultura, sociale e arte.

Ogni anno, in corrispondenza del Black Friday, Acqua dell'Elba propone una settimana di workshop, dibattiti ed eventi dedicati alla sostenibilità ambientale, economica e sociale. Inoltre, vengono presentati i risultati delle attività sostenibili svolte e in programma da parte di Acqua dell'Elba Società Benefit e Fondazione Acqua dell'Elba.

3.1.2.2 ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2025

L'edizione 2025 della Green Week si è svolta dal 24 al 28 novembre, nella settimana del Black Friday, con un programma che ha dedicato ogni giornata a uno degli aspetti fondanti della realtà elbana.

Lunedì 24 Novembre è stata la giornata di apertura presso la sede aziendale di Marciana Marina, dedicata alla presentazione dei risultati 2025 nelle nove aree di sostenibilità in cui operano l'Azienda e la sua Fondazione, quattro per la Società Benefit e cinque per la Fondazione Acqua dell'Elba. È seguito il bilancio dei primi cinque anni del Manifesto di Sostenibilità di Elba 2035, con gli interventi del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, della Comunità Energetica Rinnovabile dell'Isola d'Elba e del Prof. Simone Bastianoni dell'Università di Siena, coordinatore del progetto europeo CO2 PACMAN, dedicato alle comunità energetiche e al futuro sostenibile dell'isola. A chiusura è stato presentato il nuovo progetto "Amici e Amiche della Fondazione Acqua dell'Elba", la community di chi ama l'Isola

d'Elba e vuole contribuire in prima persona alla sua bellezza e alla sua sostenibilità.

Martedì 25 Novembre una passeggiata pubblica lungo la Via dei Ginepri, quinta tappa della Via dell'Essenza, ha aperto a cittadinanza, dipendenti, stampa e opinion leader, il progetto di valorizzazione escursionistica gestito dalla Fondazione in partnership con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Durante la sosta alla Vasca di Seccheto sono stati presentati il logo, il passaporto, le modalità di accreditamento e i profili sociali della Via dell'Essenza, insieme all'accordo di collaborazione tra Fondazione, Parco Nazionale, Associazione Albergatori e Confesercenti, volto a dotare il percorso dei servizi di ospitalità e ristorazione necessari ad accogliere chi lo percorre in ogni stagione.

Mercoledì 26 Novembre è stato dedicato alla scuola: presso gli istituti ITCG Cerboni e ISIS Foresi di Portoferraio si sono tenute la cerimonia di donazione dei libri del "Progetto libri" della Fondazione e l'avvio dei Project Work 2026, sviluppati in collaborazione con l'Università IULM sul tema delle Fake News, con l'obiettivo di aiutare studentesse e studenti a riconoscere, comprendere e contrastare la disinformazione. Nel pomeriggio l'appuntamento si è replicato in azienda, con la cerimonia di donazione dei libri alla biblioteca aziendale e una lezione aperta a tutto il personale dedicata al tema dell'anno.

Giovedì 27 Novembre è stato dedicato alla solidarietà, con le cerimonie di donazione alle associazioni Diversamente Sani ed EndoElba; la cerimonia di quest'ultima è avvenuta presso la Panchina Gialla restaurata per l'occasione dal Comune di Portoferraio, e con la presentazione alla stampa del nuovo Bando Sociale della Fondazione, che nel 2026 sosterrà progetti di inclusione, salute e benessere nati dalle associazioni del territorio.

La settimana si è conclusa venerdì 28 Novembre, presso l'ITCG Cerboni di Portoferraio, con l'evento dedicato alla rete delle European Blue Schools, il "Blue Friday" elbano in continuità con le edizioni veneziane degli anni passati. Momento centrale è stata la firma del protocollo di intesa tra Fondazione Acqua dell'Elba e ANCIM, Associazione Nazionale Comuni Isole Minori, per estendere il progetto Scuole Blu alle scuole di tutte le isole minori italiane, insieme alla nuova collaborazione con il Parco Nazionale dell'Arci-



pelago Toscano per consolidare e ampliare le attività sul territorio. Sono intervenute, tra gli ospiti, Francesca Santoro, responsabile Ocean Literacy presso UNESCO-IOC, e Dominika Wojcieszek, Blue Schools Officer presso EMSEA. E' stato inoltre annunciato in anteprima da parte della responsabile scientifica Rossella Muronì, il tema dell'edizione 2026 di SEIF. Con l'obiettivo di sensibilizzare a un consumo più consapevole, è stata anche riproposta l'iniziativa della Green Box: una confezione regalo in carta certificata FSC, contenente una ricarica da 500 ml di profumatore d'ambiente in plastica riciclata R-PET e un flacone vuoto della stessa capienza, da riempire con una delle cinque fragranze selezionate per l'iniziativa (Mare, Isola d'Elba, Note di Natale, Notte d'Estate e Cala del Fico). La Green Box è stata donata a chi ha effettuato acquisti per almeno 110 euro nei negozi monomarca, online e nelle profumerie partner. Il ricavato netto dell'operazione è stato destinato a sostenere i progetti della Fondazione Acqua dell'Elba. Con l'operazione Green Box 2025, Acqua dell'Elba S.r.l. Società Benefit ha stanziato 28.586,54 euro a favore della Fondazione, importo che tiene in

considerazione il ricavato dell'iniziativa moltiplicato per il Margine Operativo Lordo percentuale di Acqua dell'Elba S.r.l. dell'anno 2025.

3.1.2.3 PREVISIONI 2026

Per il 2026 si prevede l'organizzazione di una nuova Green Week con appuntamenti dedicati alla sostenibilità economica e sociale. Sarà inoltre ripetuta l'iniziativa della Green Box.

3.1.3 FONDAZIONE ACQUA DELL'ELBA

3.1.3.1 DESCRIZIONE

La Fondazione Acqua dell'Elba è un ente no-profit il cui obiettivo è quello di rendere l'Isola d'Elba un luogo ancora più bello, attraente e sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

È con questa "tripla visione di sostenibilità" che la Fondazione ha lavorato fino ad oggi e continuerà a lavorare in futuro. Le sue aree di intervento sono:

- la tutela e la valorizzazione delle bellezze paesaggistiche e naturali dell'Isola d'Elba e la promozione della biodiversità;
- il contributo alla crescita umana, culturale e professionale dei giovani e delle giovani dell'Isola d'Elba;
- la diffusione di una sempre più ampia consapevolezza sull'importanza che il mare e gli oceani in generale rivestono nelle nostre vite, sia a livello ambientale che economico e sociale;
- il supporto a realtà locali che giorno dopo giorno, con fatica e anche con tanta dedizione e passione, operano a favore delle persone più svantaggiate;
- la valorizzazione del bello e la crescita di ciascuno di noi tramite l'arte.

La Fondazione Acqua dell'Elba nasce nel 2022 su iniziativa di Acqua dell'Elba per dare maggiore forza all'impegno da sempre profuso a favore dell'Isola d'Elba con una struttura dedicata, per amplificare l'impatto delle attività sul territorio e contribuire a migliorare la qualità della vita delle persone che lo vivono.

La vocazione di Acqua dell'Elba è sempre stata quella di essere non solo un soggetto economico

ma anche un attore sociale per creare valore per la società e il territorio; la Fondazione rappresenta un'evoluzione di tale attitudine, specificamente avviata per il territorio dell'Isola d'Elba per portare avanti sia singole attività che progetti concreti tra loro interconnessi.

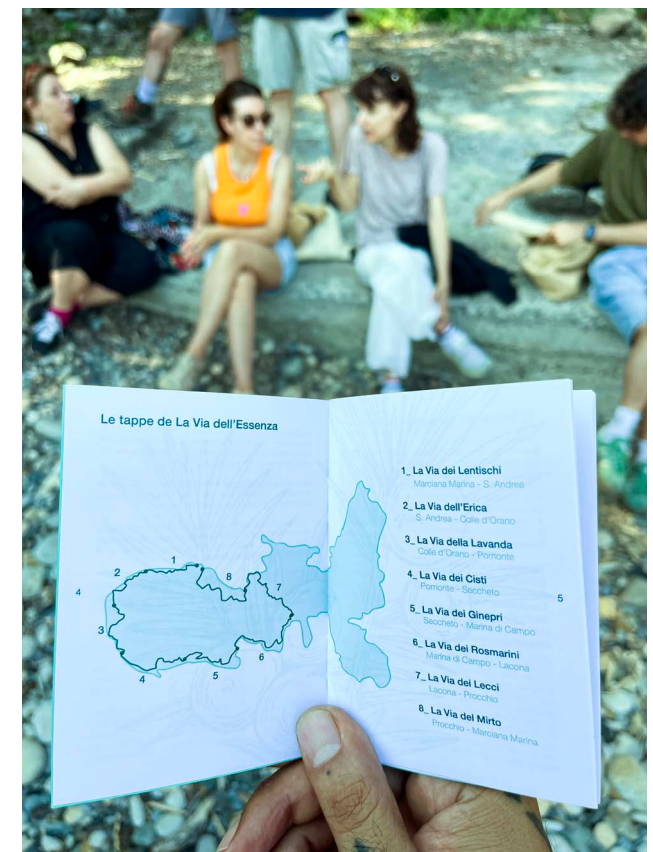
Nei paragrafi successivi sono riportati alcuni estratti relativi alle progettualità avviate dalla Fondazione per il territorio nelle 5 aree in cui ha deciso di operare. I dettagli completi sono disponibili sul sito <https://www.fondazioneacqua-dellelba.org>

3.1.3.2 ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2025

3.1.3.2.1 Area Ambiente

LA VIA DELL'ESSENZA

Nel 2025 la Fondazione ha proseguito il progetto de La Via dell'Essenza, il cammino costiero che abbraccia l'Elba occidentale in otto tappe dedicate alle piante della macchia mediterranea, realizzato in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Nel corso di SEIF 2025 sono state inaugurate le ultime tre tappe, La Via dei Rosmarini (Marina di Campo - Lacona), La Via dei Lecci (Lacona - Procchio) e La Via del



Mirto (Procchio - Marciana Marina), chiudendo l'anello dell'Elba occidentale per un totale di 68 km di sentieri.

Tutte le tappe sono oggi dotate di bacheche informative e di QR code che accompagnano chi cammina con approfondimenti su flora, fauna e punti di interesse storico e naturalistico. Lentisco, erica, lavanda, cisto, ginepro, rosmarino, leccio e mirto compongono un vero alfabeto olfattivo: raccontano il paesaggio attraverso il profumo, intrecciando natura, luce e vento.

Il progetto, nato da un'idea del 2011 e rilanciato dalla Fondazione nel 2022, invita a vivere l'isola con lentezza, attenzione e consapevolezza e promuove un turismo escursionistico sostenibile, anche fuori stagione.

MARE PULITO

Ripulire i fondali e le spiagge delle coste elbane, restituendo bellezza e proteggendo la biodiversità marina: questo l'obiettivo di "Mare Pulito", l'iniziativa che anche nel 2025 la Fondazione ha sostenuto in occasione della nuova edizione, in collaborazione con i 20 centri del Consorzio Elbano Diving (CED) e con la Fondazione Marevivo. La giornata, svoltasi il 30 Aprile 2025, ha coinvolto oltre 100 bambini e bambine dell'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" di Portoferraio, dell'Istituto Comprensivo "G. Carducci" di Porto Azzurro e dell'Istituto Comprensivo "G. Giusti" di Marciana e Marciana Marina in attività di raccolta dei rifiuti e di sensibilizzazione sui temi della tutela e della valorizzazione del mare.

L'iniziativa ha interessato diversi luoghi dell'isola: le zone di San Giovanni e Le Ghiaie a Portoferraio, la spiaggia della Pianotta a Porto Azzurro, il porto di Margidore a Capoliveri, la spiaggia La Foce a Marina di Campo, il porto e la spiaggia di Marciana Marina e la spiaggia di Procchio nel comune di Marciana. Nel corso della giornata sono stati raccolti oltre 350 kg di rifiuti da spiagge e fondali, smaltiti grazie al contributo di ESA (Elbana Servizi Ambientali), anch'essa parte del progetto.

3.1.3.2.2 Area Istruzione

La Fondazione Acqua dell'Elba ha proseguito nel 2025 il proprio impegno educativo con il "Progetto Libri", che ha arricchito le biblioteche di tutte le scuole secondarie di secondo grado dell'I-

sola d'Elba con 100 nuovi volumi. Due terzi sono stati scelti dalle scuole stesse, un terzo, come ogni anno, è stato individuato dalla Fondazione su un tema specifico che, per il 2025, è stato l'Intelligenza Artificiale.

Un project work annuale sullo stesso tema, realizzato con il supporto dell'Università IULM e in particolare del Centro di Ricerca sull'Intelligenza Artificiale diretto dal prof. Guido Di Fraia., si è affiancato alla donazione dei libri.

Nell'ambito del progetto, durato l'intero anno scolastico, le studentesse e gli studenti della classe quarta del Liceo Scientifico dell'Istituto Foresi e della terza AFM dell'Istituto Cerboni hanno organizzato un dibattito sull'Intelligenza Artificiale, mettendo a confronto vantaggi e criticità a partire dai volumi donati dalla Fondazione. Lo scopo è stato quello di sviluppare un pensiero critico su un tema di grande attualità.

3.1.3.2.3 Area Cultura

In quest'area la Fondazione Acqua dell'Elba è stata impegnata nell'organizzazione della settima edizione di SEIF - Sea Essence International Festival (27-29 giugno), il primo festival internazionale tutto dedicato alla salvaguardia e alla valorizzazione del mare, inteso come patrimonio culturale e spazio civile. Il tema dell'edizione 2025 è stato quello delle "Comunità Mediterranee", con l'obiettivo di celebrare il mare come ecosistema da preservare e, al tempo stesso, di ricordarne il ruolo di motore di sviluppo culturale, economico e sociale per tutte le comunità costiere.

L'edizione 2025 è stata la prima nella nuova veste diffusa di "SEIF - Isola d'Elba" dove il festival ha coinvolto tutti e sette i comuni elbani, con esperienze distribuite su tutta l'isola: lezioni gratuite di diving, camminate, laboratori e attività per i più piccoli e le più piccole, mentre gli appuntamenti pomeridiani e serali sono stati ospitati da Capoliveri, Portoferraio e Marciana Marina. Il festival ha ottenuto patrocini di rilievo, tra cui quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e del Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, e ha rinnovato l'endorsement del Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Questi i principali risultati della settima edizione:

Consegnato il Premio SEIF 2025 a Letizia Magaldi:

Il riconoscimento, giunto alla seconda edizione, è stato consegnato venerdì 27 Giugno a Capoliveri a Letizia Magaldi, Presidente dell'Associazione Kyoto Club e Vice Presidente Esecutivo di Magaldi Green Energy, per il suo impegno a favore dello sviluppo sostenibile. Nel corso del festival è stato inoltre consegnato il Premio Speciale SEIF 2025 al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, in occasione dei suoi 160 anni, per l'impegno costante nella salvaguardia dell'ambiente marino.

Inaugurato l'anello completo della Via dell'Essenza:

Durante la giornata centrale del festival sono state inaugurate le ultime tre tappe del cammino, che hanno completato l'anello dell'Elba occidentale.

Una grande partecipazione di pubblico:

Tra gli appuntamenti più seguiti: lo spettacolo "La Fisica dell'Estate" di Vincenzo Schettini, che tra aneddoti ed esperimenti ha coinvolto il pubblico in un'esperienza educativa capace di unire scienza e musica; la mostra "Le Comunità Mediterranee" realizzata in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Brera; il concerto di chiusura di Valerio Lunдини e i VazzaNikki a Marciana Marina.

Risultati copertura 2025:

- 8 PR Stories
- 226 clippings
- 43.864.123 reach
- 1 press tour

Il press tour ha portato all'Isola d'Elba giornalisti e giornalisti di testate nazionali, con servizi e articoli dedicati al festival, alla Via dell'Essenza e alle Scuole Blu su TG2, TG5, La Repubblica, Il Sole 24 Ore, Vanity Fair, Grazia, Quotidiano Nazionale, La Nazione, Radio 24, Rai Radio 1, Rai Radio 3, Canale Energia e TeleAmbiente.

LE SCUOLE BLU

Le European Blue Schools sono scuole che integrano l'educazione al mare nei programmi didattici, secondo le linee guida promosse dalla Commissione Europea (DG MARE) e sostenute dalla



Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'UNESCO (UNESCO-IOC) nell'ambito dell'Ocean Decade 2021-2030. L'obiettivo è sviluppare una cultura del mare, comprendere come il mare influenzi la nostra vita e come le nostre azioni influenzino il mare. Ogni scuola sviluppa una propria Blue Challenge, un progetto interdisciplinare legato al mare e alla sostenibilità, che porta il mare in modo stabile nel curriculum scolastico. Dopo il traguardo del 2024, quando l'Isola d'Elba è diventata la prima unità territoriale europea in cui tutti gli istituti scolastici sono stati certificati come Blue Schools, nel 2025 il riconoscimento è stato esteso alle scuole di Capraia e dell'Isola del Giglio e quindi a tutto l'Arcipelago Toscano. L'annuncio è stato dato nella serata conclusiva di SEIF 2025. Il percorso è coordinato dalla Fondazione Acqua dell'Elba, con il supporto scientifico del Parco Nazionale Arcipelago Toscano, sede della Riserva della Biosfera MaB UNESCO "Isole di Toscana".

Nell'ambito dell'iniziativa, durante il festival è stato presentato il libro "Storie in Battigia", edito dalla Fondazione Acqua dell'Elba e nato da un'idea di Daniela Mangini e Alfredo Gioventù.

Il volume raccoglie le storie e i personaggi fantastici creati dai bambini e dalle bambine delle classi quinte di Marciana Marina e Marina di Campo.

A Novembre 2025, durante la Green Week, la Fondazione ha inoltre sottoscritto un protocollo di collaborazione con il Parco Nazionale Arcipelago Toscano e ANCIM, Associazione Nazionale Comuni Isole Minori, per consolidare il modello Blue Schools nell'Arcipelago Toscano ed estenderlo alle scuole delle isole minori italiane, con l'obiettivo di certificare le prime quattro Scuole Blu fuori dall'Arcipelago entro il 2026. L'orizzonte è quello di costruire in modo progressivo e in raccordo con gli organismi europei e internazionali di riferimento, una rete educativa insulare dedicata all'Ocean Literacy.

3.1.3.2.4 Area Sociale

Nel corso del 2025 la Fondazione ha proseguito il duplice intervento a sostegno delle due realtà locali impegnate nel supporto fisico e psicologico delle persone affette da patologie gravi o invalidanti, EndoElba e Diversamente Sani, con due



donazioni distinte di 1.000 euro ciascuna per lo svolgimento delle loro attività.

A Giugno 2025 la Fondazione ha inoltre rinnovato il proprio sostegno all'associazione EndoElba di Marciana Marina per la realizzazione della passeggiata "CamminEndo": un percorso partito dalla panchina gialla posizionata nel giardino della sede di Acqua dell'Elba e arrivato alla seconda panchina gialla collocata al Cotone, dalla parte opposta del paese. Le panchine gialle sono il simbolo della campagna di sensibilizzazione sull'endometriosi; su ciascuna di esse è apposta una targa con un QR code che rimanda a informazioni dettagliate sulla patologia. La passeggiata ha avuto lo scopo di sensibilizzare i cittadini e le cittadine su questo tema.

3.1.3.2.5 Area Arte

Il Premio Arte Acqua dell'Elba, giunto alla nona edizione e realizzato in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Brera, ha esplorato il tema delle "Comunità Mediterranee", condiviso con SEIF 2025. Venti opere di studenti e studentesse dell'Accademia sono state esposte dal 28 Giugno al 5 Luglio presso la Sala di Arti Visive Telemaco Signorini a Portoferraio. Le tre opere vincitrici, "Biophilia" (2025) di Emmanuel Alonzo, "Sillabando: Ta-bis-ca" (2021, in corso) di Carlo Di Bella e l'installazione "Il mio bisnonno era pescatore" di Celeste Luna Sala, hanno ricevuto borse di studio del valore di 1.500 euro ciascuna. Il Premio ha rafforzato il legame tra arte e sostenibilità, contribuendo ad arricchire la Collezione d'Arte Acqua dell'Elba e il capitale culturale della comunità elbana.

3.1.3.3 PREVISIONI 2026

3.1.3.3.1 Area Ambiente

Nel 2026 prosegue il progetto de La Via dell'Essenza. Completato nel 2025 il lavoro di pulizia, di ripristino del piano di calpestio e di posa delle bacheche e dei paletti con QR code su tutte e otto le tappe. Per il 2026 sono previsti il completamento della segnaletica dedicata lungo l'intero percorso e l'avvio di accordi di collaborazione con strutture ricettive e di ristoro situate lungo il cammino, così da offrire servizi aggiuntivi a chi lo percorre. Il progetto sarà poi lanciato a livello na-

zionale con una serie di attività di comunicazione stampa e social. Il traguardo più significativo sarà però l'ingresso ufficiale nella rete dei Cammini d'Italia: un riconoscimento che inserirà il sentiero costiero elbano in un patrimonio escursionistico di respiro continentale e che sarà celebrato nell'ambito di SEIF 2026, con un panel dedicato e un trekking aperto al pubblico lungo la prima tappa del cammino, beneficiando della copertura mediatica del festival.

A supporto del lancio saranno inoltre disponibili strumenti dedicati a chi percorre il cammino: il Passaporto della Via dell'Essenza, che raccoglie i timbri delle otto tappe; la borraccia ufficiale e altri materiali pensati per rafforzare il senso di appartenenza a una comunità che condivide lo stesso ritmo. La rete di strutture convenzionate e i servizi di mobilità sostenibile favoriranno una fruizione rispettosa del territorio, anche fuori stagione.

La manifestazione Mare Pulito non sarà invece rinnovata per il 2026.

3.1.3.3.2 Area Istruzione

Nel 2026 sarà portato a conclusione il "Progetto Istruzione 2025-26" avviato durante la Green Week a novembre 2025. In particolare le studentesse e gli studenti, con i professori e le professoresse dell'Istituto Cerboni e dell'Isis Foresi di Portoferraio, presenteranno i lavori realizzati durante l'anno scolastico sul tema delle Fake News.

3.1.3.3.3 Area Cultura

L'ottava edizione di SEIF, Sea Essence International Festival, dedicata al tema "Itinerari Mediterranei", si terrà dal 26 al 28 Giugno 2026.

Il Mediterraneo è una trama di rotte, approdi e scambi che hanno costruito civiltà, economie e comunità. Gli itinerari sono navigazioni e cammini, relazioni tra isole e continenti, percorsi di conoscenza, educazione e collaborazione. Il festival si svilupperà attraverso quattro direttrici: gli **itinerari fisici**, con il racconto delle rotte in barca a vela e dei cammini che attraversano le isole; gli **itinerari della sostenibilità**, dedicati al turismo rigenerativo capace di valorizzare i territori costieri e proteggere gli ecosistemi marini; gli **itinerari culturali**, per riscoprire il Mediterraneo come luogo di incontro tra popoli e tradi-

zioni, grazie anche alla partnership con la Rotta dei Fenici; gli **itinerari educativi**, con i percorsi di Ocean Literacy e il consolidamento della rete delle Scuole Blu.

Nel corso delle tre giornate, diffuse tra Procchio, Portoferraio e Marciana Marina, il festival alternerà laboratori curati da Legambiente, attività di diving, un trekking aperto al pubblico lungo la Via dell'Essenza, panel scientifici, momenti artistici e concerti. Un programma che intreccerà scienza, territorio, cultura e partecipazione, mettendo in dialogo istituzioni, scuole, università, imprese e cittadinanza.

Tra gli appuntamenti in programma: la consegna del Premio SEIF 2026, arricchito quest'anno dalla prima edizione di una menzione speciale letteraria dedicata a chi avrà saputo raccontare l'essenza del mare; la celebrazione dell'ingresso della Via dell'Essenza nella rete dei Cammini d'Italia; l'inaugurazione della mostra permanente della collezione "Premio Arte Acqua dell'Elba". Una serata sarà inoltre dedicata per intero alle Scuole Blu. Gli istituti aderenti al progetto si riuniranno all'Isola d'Elba con rappresentanze da diverse parti d'Italia, tra cui le Scuole Blu della Spezia e dell'area di Napoli. Dare voce alle studentesse e agli studenti per gettare le basi della rete nazionale delle Scuole Blu italiane valorizzerà il ruolo delle nuove generazioni come protagoniste del cambiamento e ambasciatrici di una nuova cultura del mare.

3.1.3.3.4 Area Salute

Dal 2026 il sostegno della Fondazione all'area sociale evolve. Al posto degli interventi rivolti alle singole associazioni, durante la Green Week di Novembre 2025, è stata annunciata l'apertura del "Bando Co-finanziamento per il Sociale - Isola d'Elba 2026", che verrà esteso a tutte le as-

sociazioni e organizzazioni senza scopo di lucro con sede legale e operativa sull'Isola d'Elba che operano in ambito sociale.

L'iniziativa intende sostenere progetti concreti volti a migliorare la qualità della vita, favorire l'inclusione, il benessere e la coesione sociale delle persone e delle comunità del territorio. Il bando mette a disposizione una dotazione complessiva annuale di 10.000 euro, suddivisa in tre contributi del valore di 5.000, 3.000 e 2.000 euro, destinati a tre progetti distinti da concludersi entro il 31 Dicembre 2026. Il contributo sarà erogato in co-finanziamento: ogni ente beneficiario dovrà contribuire con una quota almeno pari all'importo assegnato dalla Fondazione, così da raddoppiare il valore complessivo dei progetti sostenuti. Le candidature dovranno pervenire entro il 31 Marzo 2026 e saranno valutate dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore della Fondazione secondo criteri trasparenti di rilevanza e impatto sociale, partecipazione territoriale e reti locali, accessibilità e inclusività delle attività. La graduatoria sarà pubblicata sul sito della Fondazione, dove sono disponibili il regolamento completo e la relativa modulistica.

3.1.3.3.5 Area Arte

Per il 2026 non è prevista una decima edizione del Premio Arte Acqua dell'Elba. La Fondazione lavorerà all'allestimento della mostra permanente della collezione "Premio Arte Acqua dell'Elba", frutto di nove anni di partnership con l'Accademia di Belle Arti di Brera. L'inaugurazione è prevista nel corso di SEIF 2026, a Marciana Marina, presso la sede della Fondazione Acqua dell'Elba. L'allestimento consoliderà il rapporto costruito in questi anni tra il festival, l'arte contemporanea, la valorizzazione dei nuovi talenti e il patrimonio culturale del territorio.

3.2 ATTIVITÀ DEDICATE ALLA COMUNITÀ ALLARGATA

3.2.1 RICERCA

3.2.1.1 DESCRIZIONE

Acqua dell'Elba crede che il valore di un'azienda si misuri anche attraverso il suo contributo al benessere collettivo. Per questo, all'interno delle proprie iniziative di responsabilità socia-

le d'impresa, ha scelto di supportare la ricerca scientifica, estendendo l'impegno oltre i confini della comunità locale. In qualità di Società Benefit, Acqua dell'Elba integra tra i propri obiettivi il sostegno a progetti di ricerca capaci di generare un impatto positivo sulla salute e sulla qualità della vita.

Questo impegno si è concretizzato in due col-



laborazioni. La prima, avviata nel 2022, con la Fondazione Humanitas per la Ricerca (ente no-profit impegnato nello studio e nella cura di malattie come tumori, infarto, ictus, patologie autoimmuni, neurologiche e osteoarticolari) che sostiene gli oltre 300 ricercatori e ricercatrici impegnati nella ricerca di nuove cure insieme ai medici degli ospedali. La seconda, avviata nel 2025, con la Fondazione Meyer, a sostegno della ricerca pediatrica. Questi progetti rappresentano un percorso che l'azienda intende continuare a sviluppare, con l'obiettivo di contribuire al progresso, mettendo al centro il valore della comunità e della condivisione.

3.2.1.2 ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2025

Nel 2025 la campagna con la Fondazione Humanitas per la Ricerca, realizzata negli anni precedenti con il sostegno all'iniziativa Pink Union, non è stata svolta, ma la collaborazione riprenderà nel 2026.

La nuova partnership con la Fondazione Meyer, annunciata nella precedente Relazione d'Impatto, è stata al centro dell'attività dell'anno ed è stata

avviata con il progetto "L'amore che cura". Si tratta di una collezione di prodotti Acqua dell'Elba in edizione limitata, personalizzati con un'incisione dedicata alla Fondazione Meyer e disponibili soltanto sul sito della Fondazione stessa. L'iniziativa raccoglie fondi a favore della Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Meyer, punto di riferimento nella cura pediatrica nazionale ed europea. Tali fondi vanno a finanziare la ricerca sulle patologie pediatriche, il rinnovamento delle attrezzature sanitarie, i progetti di "terapia del gioco e del sorriso" in ospedale e l'accoglienza delle famiglie che devono restare nei pressi dell'ospedale per il periodo delle cure.

L'edizione 2025 del progetto ha contribuito a raccogliere 11.449 euro, permettendo di garantire cura, assistenza e accoglienza a bambine, bambini e famiglie in difficoltà e di avviare un percorso di ricerca per 15 piccoli pazienti affetti da malattie rare e ultra rare, ancora in attesa di una diagnosi certa. L'iniziativa ha inoltre reso Acqua dell'Elba parte del progetto Impresa Amica della Fondazione Meyer, rafforzando il legame dell'azienda con il mondo della solidarietà.

3.2.1.3 PREVISIONI 2026

Per il 2026 riprenderà la collaborazione con la Fondazione Humanitas per la Ricerca, con la stessa campagna realizzata nel 2024, e sarà rinnovata la partnership con la Fondazione Meyer. A Febbraio 2026 tornerà il progetto "L'amore che cura", con la collezione di prodotti personalizzati disponibile sul sito della Fondazione Meyer. Acqua dell'Elba aderirà inoltre a "Run for Love", la corsa virtuale solidale organizzata dalla Fondazione Meyer dal 13 al 15 Febbraio. Chiunque potrà partecipare correndo o camminando per 4,5 km, ovunque si trovi, per sostenere il progetto di Play Therapy al Meyer. Le dipendenti e i dipendenti di Acqua dell'Elba parteciperanno con una camminata collettiva a Marciana Marina.



4. FINALITÀ STATUTARIA 4

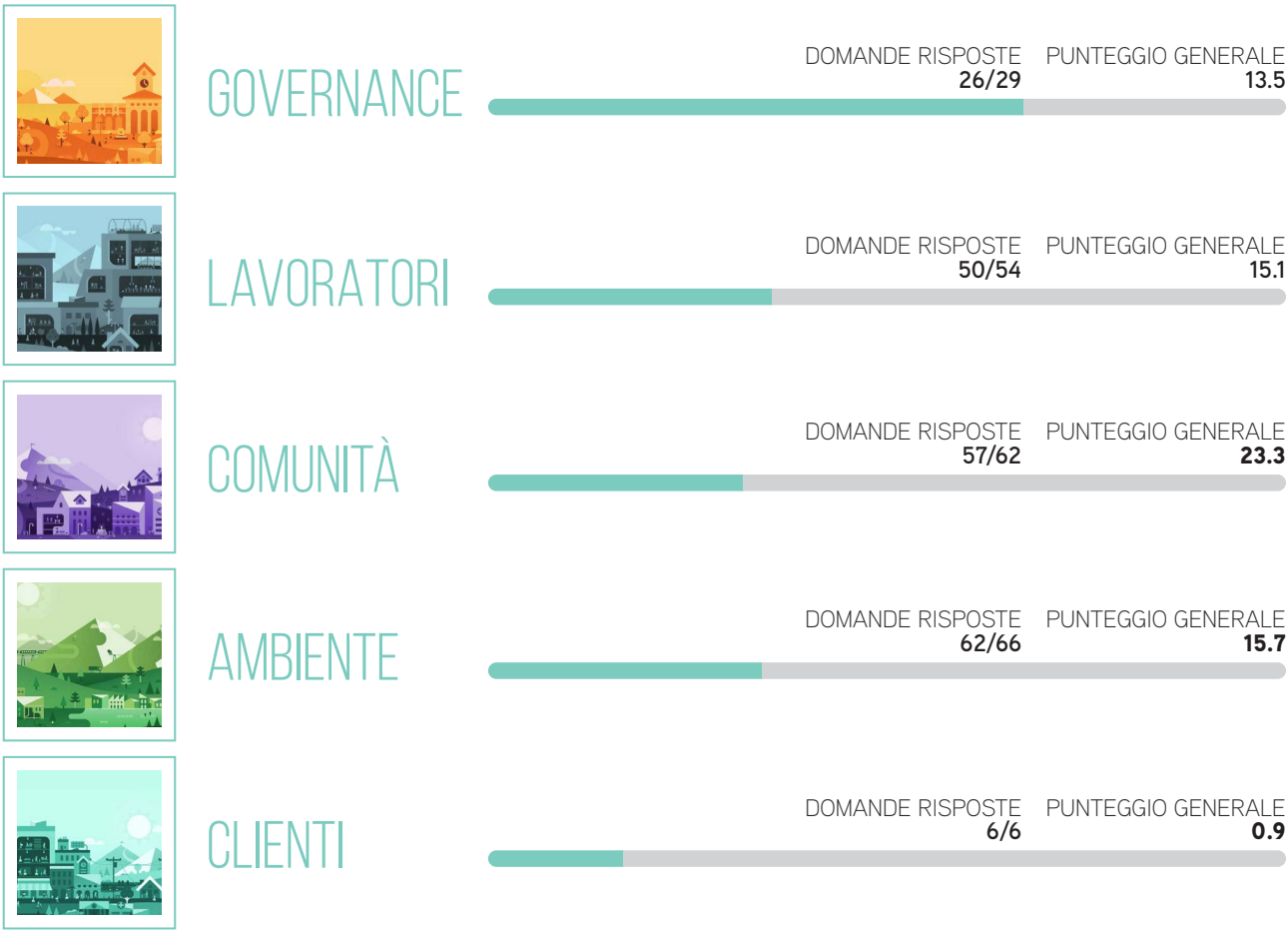
RAFFORZARE IL RAPPORTO CON GLI STAKEHOLDER

ATTRAVERSO UNA VALORIZZAZIONE DELLA

TRASPARENZA NELLE INFORMAZIONI RESE DALLA SOCIETÀ.

Nel 2021 la Società assume la forma di Società Benefit, il cui scopo generale è quello di perseguire, oltre agli obiettivi economici propri dell'attività imprenditoriale, finalità di beneficio comune e di operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori, ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Per ottemperare agli obblighi di legge e rendicontare l'impatto generato dall'azienda, Acqua dell'Elba utilizza lo standard di terza parte B Impact Assessment.

I punteggi sottoindicati attengono ad una mera fotografia dell'operato di Acqua dell'Elba prima dell'inizio delle attività volte alla certificazione secondo gli standard B-Corp (giugno 2021) e si ritrovano già nella prima edizione della presente Relazione d'Impatto.



Nel corso del quadriennio 2022-2025 lo sforzo dell'azienda è stato quello di preparare la documentazione richiesta secondo quanto disposto dallo standard, scegliendo di operare, per il soddisfacimento dei parametri richiesti, secondo le più stringenti normative ISO e simili.

Come indicato nella precedente Relazione d'Impatto, a Novembre 2025 l'azienda era pronta a presentare la domanda di certificazione. Proprio in quel periodo, tuttavia, l'ente certificatore B Lab ha sospeso a livello globale le attività di certificazione secondo lo standard in uso, in vista del rilascio

della versione 2 dello standard stesso. La presentazione della domanda di certificazione secondo il nuovo standard è prevista entro il 2026.
L'assessment, aggiornato con le nuove attività svolte secondo le linee guida 1.6, alla data del 31/12/25 risultava il seguente:

Questo management tool, utilizzato da oltre 50.000 aziende in tutto il mondo, tra cui oltre 3.000 B Corp certificate, aiuta le aziende a valutare il proprio impatto su vari stakeholder, compresi i loro lavoratori, la comunità, i clienti e l'ambiente.

PUNTEGGIO GENERALE	COMPLETAMENTO	
87.6	100	
PUNTEGGIO OPERAZIONI	PUNTEGGIO IBM	N/A PUNTEGGIO
61.8	22.6	3.2

AREE DI IMPATTO

GOVERNANCE PUNTEGGIO 13.2

Scopra in che modo l'azienda può migliorare le politiche e pratiche pertinenti alla propria missione, all'etica, la responsabilità e trasparenza.

DOMANDE RISPOSTE 24/24

LAVORATORI PUNTEGGIO 19.4

Scopra in che modo l'azienda può contribuire al benessere finanziario, fisico, professionale e sociale dei propri lavoratori.

DOMANDE RISPOSTE 52/52

COMUNITÀ PUNTEGGIO 26.3

Scopra in che modo l'azienda può contribuire al benessere economico e sociale delle comunità in cui opera.

DOMANDE RISPOSTE 60/60

AMBIENTE PUNTEGGIO 24.8

Scopra in che modo l'azienda può migliorare la propria gestione ambientale in generale.

DOMANDE RISPOSTE 70/70

CLIENTI PUNTEGGIO 3.7

Scopra in che modo l'azienda può migliorare il valore che crea per i clienti e consumatori diretti dei propri prodotti e servizi.

DOMANDE RISPOSTE 11/11

DISCL. QUEST. PUNTEGGIO 0.0

Identificare eventuali settori, pratiche, risultati o multe/sanzioni potenzialmente sensibili della propria azienda che non siano esplicitamente indicati nel resto dell'assessment.

DOMANDE RISPOSTE 57/57

Come si evince dalle tabelle sopra riportate l'azienda ha raggiunto la soglia degli 80 punti per poter richiedere la certificazione B-Corp. Ciononostante si attende la chiusura dei processi sopra descritti per formalizzare la domanda.

4.1 Obiettivi dichiarati e risultati raggiunti

In coerenza con la finalità di trasparenza, la tabella seguente riepiloga gli obiettivi dichiarati nella Relazione d'Impatto 2024 ed il loro esito nel corso del 2025. Il dettaglio di ciascun punto è riportato nelle rispettive sezioni di questo documento.

Obiettivo dichiarato per il 2025	Esito
Finalità 1 – Ambiente	
ISO 14001: completamento della certificazione	Posticipato: sistema consolidato nel corso del 2025, audit di certificazione previsto per luglio 2026
FSC: superamento dell'audit di mantenimento	Raggiunto: primo anno di mantenimento della certificazione
EMAS III: registrazione entro fine 2025	Posticipato: lavoro preparatorio svolto, registrazione prevista nel 2026 in parallelo alla ISO 14001
Carbon Footprint: riduzione e compensazione delle emissioni	Raggiunto: emissioni misurate anche per il 2025 e compensazione integrale delle emissioni 2024 tramite 916 crediti VCS
Biodiversità: valutazione di nuove progettualità	In valutazione: nessuna nuova progettualità avviata nel corso del 2025
Kyoto Club: rinnovo dell'adesione	Raggiunto: adesione confermata per il 2025
Finalità 2 – Persone	
PAS 24000: consolidamento del sistema e audit di mantenimento	Raggiunto: certificazione mantenuta
ISO 45001: certificazione entro fine 2025	Posticipato: traguardo spostato al 2026 per perfezionare il sistema di gestione della sicurezza
UNI/PdR 125:2022: mantenimento e miglioramento continuo	Raggiunto: sistema mantenuto e rafforzato
Formazione trasversale sulle trasformazioni culturali e tecnologiche	Raggiunto: percorso dedicato alle fake news, con giornata formativa durante la Green Week
Finalità 3 – Territorio e comunità	
Estensione delle Blue Schools all'Arcipelago Toscano	Raggiunto: tutte le scuole dell'Arcipelago certificate, con annuncio a SEIF 2025
Via dell'Essenza: inaugurazione delle tappe 6, 7 e 8	Raggiunto: anello dell'Elba occidentale completato, 68 km di sentieri
Partenza della Comunità Energetica Rinnovabile dell'Isola d'Elba	Raggiunto: la CER è operativa e nel 2025 ha aderito al Manifesto di Sostenibilità
Green Week e Green Box	Raggiunto: nuova edizione realizzata a novembre 2025, con la riproposizione della Green Box
Conclusione del Progetto Istruzione 2024-25 sull'Intelligenza Artificiale	Raggiunto: progetto concluso con il debate degli istituti Foresi e Cerboni
SEIF 2025: 27-29 giugno, tema "Comunità Mediterranee", veste diffusa, secondo Premio SEIF	Raggiunto: in ogni suo elemento
Sostegno a EndoElba e Diversamente Sani, iniziativa CamminEndo	Raggiunto: passeggiata realizzata a giugno 2025 e donazioni alle due associazioni
Nona edizione del Premio Arte Acqua dell'Elba	Raggiunto: 20 opere esposte a Portoferraio e 3 borse di studio assegnate
Ricerca: rinnovo della collaborazione con Humanitas e nuova partnership con la Fondazione Meyer	Parziale: avviata la collaborazione con la Fondazione Meyer; la campagna con Humanitas non si è svolta e riprenderà nel 2026
Vele Spiegate: rinnovo non previsto	Confermato: la collaborazione non è stata ripresa
Finalità 4 – Trasparenza	
Chiusura dei processi certificativi e domanda B Corp nel 2026	In linea: assessment aggiornato a 87.6 punti al 31/12/2025; domanda prevista entro il 2026 secondo il nuovo standard B Lab

Ai sensi dell'art. 1, comma 380, l. 280 del 2015 la società ha individuato nella figura del Presidente del C.d.A. e Amministratore Delegato, Fabio Murzi, responsabile a cui affidare le funzioni e compiti per il perseguimento delle finalità del beneficio comune, della valutazione dei risultati conseguiti e della redazione di impatto.

CONCLUSIONI

Questa quinta Relazione d’Impatto, che accompagna il venticinquesimo anniversario di Acqua dell’Elba, rappresenta un ulteriore passo nel percorso di crescita e consapevolezza dell’azienda, che sceglie ogni anno di rafforzare il proprio impegno verso un modello d’impresa capace di generare valore economico, sociale e ambientale.

Un impegno concreto nei confronti di tutti gli stakeholder dell’azienda: dipendenti, collaboratori e collaboratrici, fornitori, clienti, comunità locale, ter-

ritorio e ambiente. È la consapevolezza che fare impresa oggi significa anche assumersi responsabilità dirette nei confronti del contesto in cui si opera.

L’obiettivo è contribuire, nel proprio piccolo ma con coerenza, alla costruzione di una società più giusta, inclusiva e sostenibile, capace di mettere al centro le persone e il pianeta. Un impegno in linea con lo scopo prioritario di Acqua dell’Elba: lo sviluppo sostenibile dell’azienda stessa.

Acqua dell’Elba Srl
Società Benefit

Manifattura di profumi
Isola d’Elba - Toscana - Italia

Tel. +39 0565 99513
info@acquadellelba.it - acquadellelba.com

Copyright 2026

Data di pubblicazione 31/03/2026